IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 333

✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻

Martedì 4 Dicembre 1906

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Esposizione finanziaria.

L'avvenimento parlamentare della giornata è l'esposizione finanziaria, la quale assume speciale interesse dal fatto che tra le cose notevoli digià approvate e quelle non meno notevoli derivanti dai nuovi progetti annunziati a Catania, non sappiamo in modo esatto quale possa essere la situazione del bilancio generale per l'esercizio 1907-908, pur tenendo conto degli effetti della conversione della rendita, dell'avanzo preveduibile per l'esercizio in corso e delle previsioni sull'entrata pel futuro esercizio, sulla scorta dei risultati del quinquennio 1901-906 e dei quattro o cinque mesi dell'esercizio in corso.

La conversione della rendita ha incoraggiata la gara delle tratte sul futuro, e se il Governo avesse dovuto cedere a tutte le richieste, delle quali taluno anche legittime, si sarebbe consumato in erba non solo il beneficio della conversione che, dopo tutto, si avrà soltanto pagando le spese dell'operazione col futuro esercizio, ma si sarebbe andati anche oltre all'avanzo, ragionevolmente prevedibile.

Bisterebbe osservare, che prima di procedere alla conversione, già si era impegnato il bilancio per oltre 30 milioni di spese, e che i nuovi progetti, giudicando a occhio e croce, richiederanno altrettica altri 40 milioni.

È vero che le entrate continuano a confermare le migliori previsioni, ma non bisogna credere che la vigna duri ogni anno il massimo prodotto e d'altra parte, oltrechè un bilancio che si avvia ai 4 miliardi, richiede sempre una discreta elasticità, non bisogna dimenticare l'urgenza ferroviaria, della quale abbiamo pieno potere valutare, sulla scorta della relazione relativa al primo esercizio, l'aumento nei proventi lordi, ma ceno si stanno potuti formare una idea positiva della spesa.

E quantche tutto questo fosse acqua fresca, l'organo dell'Opposizione, forse per darsi il gusto di poter dire questa sera che l'esposizione finanziaria fu una delusione, diceva ieri sera nella rubrica delle chiacchiere raccolte nei corridoi di Montecitorio, che il Governo sperava ancora di ricevere un dispaccio notturno da Pietroburgo che gli consentisse di annunziare lo sgravio sul petrolio, come se la questione del petrolio fosse la sola difficoltà da superare per riuscire ad un accordo colla Russia.

Ad ogni modo, la previsione stessa di un possibile trattato colla Russia, allorchè il Governo dello Czar avrà ricostituito il suo Parlamento, dimostra la necessità di contenere le spese e mantenere al bilancio un margine abbastanza largo per fronteggiare uno sgravio, che da solo assorbirebbe non meno di 15 milioni.

Comunque sia, il creare delle illusioni nel paese e il far credere agli altri Stati coi quali si tratta che l'Italia è costretta a smorzare i lumi e a far rientrare nel garage gli automobili, se non si rinbassa il dazio sul petrolio, oppure che ha proprio bisogno dei bovetti della Serbia (non dimentichiamo le buone dell'ava spagnuola), non è certamente opera intesa a tutelare gli interessi nazionali.

Concludendo, noi attendiamo l'odierna esposizione del discorso e soltanto Ministro del Tesoro con fiducia, essendo supremo interesse conoscere la realtà della situazione finanziaria presente e prossima, per non incoraggiare pericolose illusioni ed evitare al paese sgradite delusioni.

Politica e diplomazia.

Roma, 3. — E' morto S. E. von Nasse, già sotto-segretario di Stato all'istruzione pubblica e dal 1890 al 1905 presidente superiore della Provincia renana, uno dei più grandi organizzatori amministrativi che la Germania abbia avuto dopo il 1870.

Era stato collocato a riposo l'anno scorso in occasione del suo 75° genetliaco.

Stettino, 3. — La principessa ereditaria Cecilia ha assistito oggi alla varo del nuovo vapore del Lloyd, che porterà il suo nome.

(S) Berlino, 3. — La Società tedesca dei radiogrammi comunica il seguente dispaccio da Terranova:

Si annunzia che lo Scià ha intenzione di cedere il Governo dello Stato all'erede del trono, che egli ha fatto venire da Tabriz.

(S) Londra, 3. — *Times* ha da Washington: L'attitudine generosa ed amichevole che adottera il presidente Roosevelt verso il Giappone nel suo Messaggio al Congresso, non può mancare di far scomparire i sentimenti di malcontento provocati dall'incidente di San Francisco.

Il corrispondente crede che, nel suo Messaggio al Congresso, Roosevelt si occuperà della questione delle tariffe doganali.

L'opinione generale è che la questione più urgente da risolvere e quella della circolazione monetaria.

(S) Addis Abeba 3 — Si dichiara priva di fondamento la voce corsa della malattia dell'imperatore Menelick.

Il matrimonio del principe Carlo di Baden.

(S) Karlsruhe, 3. — E' morto il principe Carlo di Baden.

Il principe Carlo Federico Gustavo di Baden, fratello del Granduca, era nato nel 1832.

Era generale nell'esercito tedesco e da anni presiedeva nel Senato tedesco.

Lascia la vedova, che nata baronessa Beust, fu da lui sposata nel 1871 in matrimonio morganatico ed i figli di questo matrimonio, che hanno il titolo di Conti di Rhena.

NEL PORTOGALLO.

Oporto 3 — Nel *meeting* repubblicano di ieri parlarono contro la sospensione inflitta alle Camere i deputati repubblicani dei quali pronunciarono applauditissimi discorsi. Gli oratori hanno detto che, dopo la rivolta del 30 gennaio 1891, la nazione stessa non che si faceva era la più significante per arrivare allo lungo ad Oporto.

Nel Messico.

Londra 3 — La *Tribune* ha da New York: La Corrispondenza Continentale del *caucein* ha acquistato 400,000 acri di terreno per la coltivazione del *caucein* nel Messico settentrionale, al prezzo di 100 mila sterline.

L'elezione presidenziale in Svizzera.

Berna. 3 — Il Consiglio Nazionale ha nominato Presidente Camillo Decoppet, del Cantone di Vaud, appartenente alla sinistra radicale, per l'anno venturo.

Il Consiglio degli Stati ha nominato Presidente Wirz Sihwald, della destra cattolica.

Guglielmo II e Francesco Giuseppe.

Budapest. 3 — L'imperatore di Germania ha diretto un telegramma all'imperatore Francesco Giuseppe in occasione dell'inaugurazione del monumento ad Andrassy, il seguente dispaccio:

« In occasione della solenne inaugurazione del monumento ad Andrassy, il grande figlio dell'Ungheria, l'eminente uomo di Stato, il di cui nome è legato così strettamente con la fondazione della nostra alleanza, ti invio con amichevole simpatia i più cordiali saluti ».

Il Re ha così risposto:

« Ti ringrazio nel modo più cordiale dei saluti amichevoli inviatimi in occasione dell'inaugurazione del monumento ad Andrassy, questo uomo di Stato che ha resi eminenti servigi all'Ungheria ed alla Monarchia. Come in fui rilevare così altamente, il suo nome resta strettamente legato alla nostra alleanza ».

Parlamenti esteri

BULGARIA.

(S) Sofia, 3. — Il principe Ferdinando ha ricevuto una deputazione della Sobranje, che gli ha consegnato l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Il Principe ha esortato i deputati a lavorare per l'interno sviluppo ed il consolidamento economico del Principato, onde rendere la nazione atta a raggiungere gli ideali tradizionali ed a compiere la sua storica missione.

UNGHERIA.

(S) Budapest, 3 — *Sanava dei deputati*. — Si approva il bilancio del Ministero del commercio e s'intraprende la discussione del bilancio del Ministero dell'agricoltura.

GERMANIA.

I crediti per l'Africa sud-occidentale.

(S) Berlino. 3. - *Reichstag*. — Continua la discussione sui crediti supplementari per l'Africa sud-occidentale.

Dernburg dichiara che, contrariamente alle affermazioni fatte da Rebel nella seduta di sabato scorso, il collocamento a riposo di Hellvig non ha alcun rapporto col caso Peters. In quanto al caso dell'funzionario coloniale Peters che denunciò al cancellirere i disordini coloniali a fu destituito, Dernburg respinge le affermazioni del deputato Ablass ed afferma che la destituzione non fu unicamente motivata dalla denuncia del Peters, ma specialmente prima del 1903, commise gravi mancanze per le quali fu colpito da punizioni disciplinari. Non resta dunque più che da sottoporlo ad un procedimento disciplinare. (Rumori e violenti rumori sui banchi del socialisti.

Roesicke, del Centro, riferendosi al caso del funzionario coloniale Wissmann che causò disordini coloniali, dice che tutte le ane accuse furono riconosciute giuste. Bisogna agire contro i funzionari interessati. Perchè si può tanto severamente contro i funzionari inferiori di Berlino che stirarono la camicia e non contro quelli che venivano commessi? Anche al *Reichstag* il giudice istruttore perquisì lo scanno del deputato Erzberger. L'oratore dice poi che le punizioni corporali colle loro odiose conseguenze sono i peggiori mali e se un può fare a meno anche nelle colonie ove i funzionari sono circondati da un'aureola di autorità senza pari.

Cita le mancanze di alcuni funzionari coloniali che si trovano ancora in servizio attivo per quanto l'amministrazione coloniale non ignori le loro colpe da ben cinque anni. Se un tale stato di cose dovesse continuare bisogna domandarsi se si possa ancora accordare un *pfennig* per lo sviluppo delle colonie.

Il Presidente, conte *Ballestrem*, smentisce l'affermazione che sia stata fatta una perquisizione al *Reichstag* per l'affare Erzberger. Egli ha letto il rapporto del direttore del *Reichstag* sulla domanda del Procuratore generale per autorizzare l'ingresso nel Palazzo del *Reichstag*.

Ivi e detto che il potere della polizia cessa sulla porta del Parlamento. (Vivi applausi a Destra).

Dernburg dice che Rebel colle sue affermazioni inchiodò i funzionari alla gogna. Ciò è ben peggio che i più scandalosi scandali. Il mio principio è che i funzionari colpevoli siano puniti e gli innocenti protetti ed i calunniatori debbano render conto.

Il nostro dovere più grande è quello di mettere l'ordine nell'amministrazione coloniale. E per questo tutte le lagnanze saranno esaminate a fondo.

L'oratore cita parecchi casi particolari. Prova la fallità di parecchie affermazioni. No, dice, non mi lascierò influenzare nè dalla sinistra nè dalla destra. Il mio posto adempiere ai miei doveri con onore mi ritiero. (Movimento prolungato diretta a destra). Fatelo!). Nei consideriamo la protezione delle missioni come uno dei nostri più importanti doveri.

Richoff, radicale, domanda come sia pubblicato il rapporto sul caso Peters, dice che costui si è reso colpevole di atti che dovrebbero farlo escludere da ogni carica nello Stato.

Roesicke, in mezzo a viva agitazione e con parole violente, ritratta le dichiarazioni di Dernburg che non sono punto giustificate, perchè Dernburg gli rimproverò che il Centro ha disposto del voto dei crediti per le Colonie dall'accomodamento del caso Wistaba nel senso voluto dal Centro. Questo non ci affacciene e di banca non dovrebbe essere permesso qui. Il direttore coloniale non può trovare in tutto il suo passato un fallo. L'oratore respinge sdegnosamente tali grossolani insulti.

Il discorso di Roesicke, interrotto spesso da apprezzazioni, è seguito da un violente tumulto.

Dernburg risponde che ormai non si può più intendere che un funzionario attivo ed energico si rechi nelle colonie, se può esser trattato così in seguito dal Reichstag con documenti che non hanno alcun fondamento.

Dernburg respinge il rimprovero di non aver agito in conformità all'uso del Reichstag. La nazione potrebbe credere che non abbiamo più lingua nè mani, ma siamo per funzionari. Il successo richiedeva l'opera del bisturi, e poichè ricorsi al bisturi, ne sopporto tutte le conseguenze.

(Applausi prolungati a Destra. I nazionali-liberali ed il pubblico nelle tribune battono le mani).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

FRANCIA.

(S) Parigi, 3. (*Camera dei deputati*). — Si discute il bilancio delle poste.

Il Ministro *Berthou*, rispondendo a parecchi oratori, chiede per il bilancio delle poste l'autonomia, la quale sola permetterà di migliorarne il servizio. Il Ministro ha detto che cercherà di applicare il reposo settimanale a tutto il personale.

La discussione generale è poscia chiusa e sono stati approvati i primi tre articoli del bilancio.

(S) Parigi, 3. Durante la discussione del bilancio dei culti, che avrà probabilmente luogo domani, il Ministro Briand sarà interrogato sulla parte della sua Circolare che riguarda la chiusura dei grandi e dei piccoli seminari.

Il Ministro Briand ha accettato di rispondere questa interrogazione.

SPAGNA

(S) Madrid, 3. **La Camera dei Deputati oggi non ha potuto tenere seduta per mancanza del numero legale.**

SERBIA

(S) Belgrado, 3 — *Scupcina* — Continua la discussione sulla questione della fornitura del cannoni.

Stratic, nazionalista, rimprovera il Capo del Governo di tradimento verso il paese, perchè esso nel 1885 chiese aiuto ai bulgari contro la Serbia.

L'oratore dice che non ha aver fiducia in un Governo, il cui Capo ha tradito il paese. (Vive proteste a destra).

Il Ministro dell'Interno, *Pratic*, dichiara che egli vorrebbe che la Serbia potesse disporre di molti traditori e di uomini di Stato così prudenti come Pasic. (Applausi entusiastici sui banchi dei deputati della maggioranza).

Il Presidente del Consiglio, *Pasic*, ora vivi applausi, difende la politica del partito radicale nel 1885.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 3, ore 1.14 — Avendo l'*Empire Reciare* pubblicato ieri un'intervista con Clemenceau, il quale dichiarava che la pace europea non potrebbe esistere se l'Alsazia-Lorena non venisse restituita alla Francia, il sig. Clemenceau ha dichiarato al corrispondente della *Standard* che l'intervista risale a molti anni fa e che inoltre venne riferita inesattamente.

— In Madrid si telegrafa che nei circoli parlamentari si riflette che la soluzione della crisi, in seguito all'incarico dato a Montero Rios di comporre il nuovo Gabinetto, sara molto sollecita, una delle prime cure creare in questo momento difficoltà alla Francia per l'azione comune nel Marocco.

FRANCIA E INGHILTERRA.

All'inaugurazione del Comitato per una Esposizione anglo-francese nel 1908, il sig. Cambon, ambasciatore di Francia a Londra, ha pronunziato un bravo, ma imperiante discorso, nel quale ha voluto definire, senza lenocinio retorico, il vero carattere dell'*entente* cordiale fra l'Inghilterra e la Francia.

Ove si consideri che il sig. Cambon abbe una parte importante in quest'opera diplomatica, si comprenderà facilmente l'interesse che assumono le sue dichiarazioni, tanto più che, a furia d'interpretazioni e di commenti, non si è finora potuto stabilire a determinare il vero carattere dell'*entente* fra le due nazioni.

Ecco il testo del discorso pronunciato dal sig. Cambon:

La grande manifestazione che si prepara per il 1908, se si deve giudicare dalla qualità delle persone che la patrocinano dai due lati della Manica — e che io sono felice di salutare qui — è destinata ad un grande successo. Essa affermerà nel modo più luminoso l'*entente cordiale*, così bene stabilitasi tra i nostri due paesi.

Questa intesa ha sorpreso alcuni, e spesso se ne parla senza afferrarne il vero carattere. Si vuol vedere in essa un altro di cui che esse, di realtà, ricercandovi non so quali misteriose combinazioni, che sono ben lontane dal pensiero dei Governi che l'hanno conclusa.

Nulla invece di più semplice: la Francia e l'Inghilterra erano come due vicini i quali non hanno alcun motivo di dissenso, che hanno assolutamente bisogno l'uno dell'altro, che scutono confusamente il desiderio di mettersi d'accordo e vorrebbero pur spiegarsi, ma non sirsolvono.

Il giorno in cui, grazie a S. M. Edoardo VII, il ghiaccio è sciolto, tutto, o due paesi si sono avvicinati, si sono intrattenuti con eguale franchezza dalle due parti e si sono intesi.

La nostra intesa è stata un regolamento di affari pacifici, e siccome noi abbiamo avuto fiducia l'uno nell'altro, nel trattiamo oggi tutte le questioni, che nascono fra noi senza diffidenza e senza acrimonia e lo accomodiamo senza rumore.

Ora, io non ho bisogno di dirvi che tali questioni sono innumerevoli, poichè noi non siamo vicini soltanto in Europa, ma in siamo su tutti i punti del globo e se volessimo insistervi dalla estrema volontà, troveremmo dapperutto delle cause di freddezza.

L'intesa fra i nostri due paesi è dunque un'opera di pazienza e chi può quindi sospirsi che essa abbia indirettamente delle cause politiche? Non che nascono fra noi senza diffidenza e senza acrimonia e lo accomodiamo senza rumore.

La Francia e l'Inghilterra sono due grandi Potenze liberali, sottomesse alle direzioni della pubblica opinione: esse hanno delle responsabilità e la casistica dei loro interessi economici considerevoli.

Chi potrebbe dire che l'opinione in Francia e nell'Inghilterra non sia pacifica? Chi oserebbe pretendere che i rappresentanti dei nostri grandi interessi economici e commerciali desiderano la guerra, quando lo sviluppo della loro pacifa esige la pace? La nostra intesa non è dunque soltanto questa: è pure un potente adempiere ai miei doveri con onore mi ritiero. (Movimento prolungato diretta a destra). Fatelo!). Nei consideriamo la protezione delle missioni come uno dei nostri più importanti doveri.

Richoff, radicale, domanda come sia pubblicato il rapporto sul caso Peters, dice che costui si è reso colpevole di atti che dovrebbero farlo escludere da ogni carica nello Stato.

Roesicke, in mezzo a viva agitazione e con parole violente, ritratta le dichiarazioni di Dernburg che non sono punto giustificate, perchè Dernburg gli rimproverò che il Centro ha disposto del voto dei crediti per le Colonie dall'accomodamento del caso Wistaba nel senso voluto dal Centro. Questo non ci affacciene e di banca non dovrebbe essere permesso qui. Il direttore coloniale non può trovare in tutto il suo passato un fallo. L'oratore respinge sdegnosamente tali grossolani insulti.

Il discorso di Roesicke, interrotto spesso da apprezzazioni, è seguito da un violente tumulto.

Dernburg risponde che ormai non si può più intendere che un funzionario attivo ed energico si rechi nelle colonie, se può esser trattato così in seguito dal Reichstag con documenti che non hanno alcun fondamento.

Dernburg respinge il rimprovero di non aver agito in conformità all'uso del Reichstag. La nazione potrebbe credere che non abbiamo più lingua nè mani, ma siamo per funzionari. Il successo richiedeva l'opera del bisturi, e poichè ricorsi al bisturi, ne sopporto tutte le conseguenze.

(Applausi prolungati a Destra. I nazionali-liberali ed il pubblico nelle tribune battono le mani).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

NEL MAROCCO.

(S) New-York, 3. — La *Tribune* dice che la squadra francese è finalmente partita per Tangeri dopo la missione che ha permesso al ministro Pichon di ottenere in una specie di mandato europeo per mettere in esecuzione la sua importante missione di polizia.

È impossibile prevedere le conseguenze di questo intervento perchè la più grande moderazione non può impedire a certe avventatilità di verificarsi. La punizione nel Marocco è cominciata e nessuna forza morale o fisica potrà arrestarla.

(S) Parigi, 3. — Il *Petit Parisien* ha da Madrid: Il ministro degli esteri Perez Caballero, afferma che un perfetto accordo regna tra la Spagna e la Francia circa il Marocco. Promisamente la Francia e la Spagna presenteranno alla Cancelleria una dichiarazione identica nella quale saranno esposti i particolari, le cause e l'estensione delle misure prese: ma finora si può già essere certi che uno sbarco non sarà operato senza motivi straordinari e senza un preventivo accordo coi ministri delle Potenze a Tangeri.

La squadra francese in viaggio.

(S) Cadice, 3. — E' giunta la squadra francese, composta delle navi *Saffren*, *Charlemagne* e *Saint Louis*, al comando dell'ammir. Touchard.

(S) Madrid, 3 — L'ammir. Touchard, comandante della squadra francese, dopo aver fatto visita ferrara alle autorità di Cadice, è partito per Madrid ove è giunto stamane alle 11.15.

L'ammiraglio sarà ricevuto dal Re Alfonso XIII oggi stesso.

(S) Madrid, 3. L'ammiraglio francese Touchard è stato ricevuto alla stazione dal personale dell'Ambasciata di Francia e degli addetti militari. L'ammiraglio ha detto che in sua visita a Madrid era intesa tutta una visita di cortesia al Re di Spagna che esso saluterà a nome del Governo francese ed aveva poi lo scopo di regolare col comandante della squadra spagnuola le questioni particolari che potranno sorgere in avvenire.

Durante il suo soggiorno a Madrid l'ammiraglio Touchard risiederà all'Ambasciata di Francia.

(S) Madrid, 3. La visita dell'ammiraglio Touchard al Re è stata aggiornata in seguito alla crisi ministeriale.

L'ambasciatore di Francia Cambon offre un pranzo ed una serata in onore dell'ammr. Touchard.

Vi assisterà anche l'ex-ministro degli affari esteri Peres Caballero.

LA RATIFICA DELL'ATTO DI ALGESIRAS.

(S) Parigi, 3. — I giornali pubblicano il testo del rapporto col quale Ribert, deputato delle Ardenne, a nome della Commissione parlamentare degli affari esteri, propone la ratifica dell'Atto di Algesiras.

Ribert, dopo aver fatto la storia delle trattative internazionali che condussero alla riunione di Algesiras, conclude: L'Atto di cui vi domandiamo la ratifica costituisce un impegno formale pel quale nessuna delle potenze firmatarie dell'atto decreto col Sultano interporra, tra lui e le due potenze responsabili dell'ordine nel suo Regno, una nuova ingerenza politica o personale.

In questa condizioni la parte affidata alla Francia deve essere tentata qualunque sia l'avvenire. La Francia rappresenta ancora una volta la civiltà; e ciò è tanto più necessario attualmente che le tradizioni perchè essa non accetti la sua nuova missione.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

Parigi, 3. La « Croix » annunzia che la terza assemblea dei vescovi francesi, che era stata convocata per il mese di gennaio venturo, si terrà invece nella seconda quindicina del mese corrente.

Parigi, 3. I curati delle parrocchie dei sobborghi dei dipartimenti della Seine e della Seine et-Oise si sono riuniti in assemblea segreta all'Istituto cattolico a Parigi.

Mons. Amette, coadiutore dell'arcivescovo di Parigi presiedeva. Quando la loro comunicato le istruzioni del Papa, le quali sono identiche a quelle che furono comunicate venerdì scorso ai curati ed ai fabbricieri delle chiese parrocchiali cittadine.

Come questi ultimi, i curati ed i fabbricieri dei sobborghi hanno preso impegno di uniformarsi.

La giustizia amministrativa.

Nelle ultime discussioni del bilancio dell'interno alla Camera dei deputati fu ripetutamente e da più oratori, lamentata la lentezza colla quale si procede la funzione della giustizia amministrativa, non per fatto di nomini, ma per ragione di cose, a causa cioè della mole di lavoro che affluiscono alla IV Sezione del Consiglio di Stato e che, come dimostra una lunga esperienza, sono troppi per numero. Quindi le due proposte di legge devono sbrigarli.

L'on. Lacava, che fu tra i primi a richiamare l'attenzione del Parlamento e del Governo sulla necessità di opportuni provvedimenti in proposito, riconfermò, nuovamente un suo discorso nel marzo del 1904, con questa dilemma: o creare una nuova Sezione o creare due turni nell'attuale Sezione unica.

L'on. ministro dell'interno del tempo, che era lo stesso on. Giolitti, nella sua risposta lucida e precisa, concretò che qualche utile modificazione potesse essere introdotta alla legge organica del Consiglio di Stato, per rendere più efficace e più sollecita la funzione dell'istituto della giustizia amministrativa, ma esprimeva qualche riserva sui termini, nei quali l'on. Lacava aveva posta la questione.

Impercocchè, notava l'on. Giolitti, il tardo disbrigo degli affari, rimproverato alla IV Sezione del Consiglio di Stato, è in parte apparente e dipende da un difetto di procedura, valo a dire dalla mancanza di una disposizione che disciplini la porezione d'istanza.

Accade spesso, incalzava l'on. Ministro, che un ricorso, o per incuria o per mavolere od, anche, per facile abbandono delle parti, rimanga durante mesi e mesi inscritto a ruolo, senza che la Sezione abbia il modo di dichiararne legalmente la decadenza. Indi un numero considerevole di ricorsi, diventati in realtà puramente figurativi, che, gonfiando la cifra degli affari di ricordo, portarbia il corso regolare dei procedimenti.

Stabilita queste premesse, l'on. Giolitti proponeva l'impegno di presentare prontamente al Parlamento un disegno di legge, che rispondesse al concetto di colmare alcune lacune di procedura e di agevolare, con acconcie correzioni, la più pronta e chiara applicazione della giustizia amministrativa, fermi mantenendo i principii fondamentali, che regolano il contenzioso amministrativo.

E l'impegno era soddisfatto, con una sollecitudine veramente commendevole, pochi giorni dopo con la presentazione al Senato del Regno di apposito progetto « per modificare la legislazione sugli istituti della giustizia amministrativa ».

Il progetto, per vicende parlamentari, non ha potuto arrivare alla pubblica discussione nel corso della legislatura, e cadde con quella.

In questi giorni è stato ripresentato al Senato un secondo progetto che mira al medesimo intento e riproduce in gran parte le disposizioni del precedente, opportunamente adattate per comprendere un piccolo ampliamento organico nella composizione del Consiglio di Stato per far luogo all'istituzione di una nuova Sezione giurisdizionale.

« A ciò mi sono indotto principalmente — scrive l'on. Giolitti nella relazione che accompagna al Senato il disegno di legge — per la considerazione che, dal 1904 fino ad oggi, sono andati estendendosi e aggravandosi gli inconvenienti rilevati in quella discussione dei ricorsi, e si è accresciuto progressivamente il cumulo degli arretrati: in modo da rendere sempre più difficile una delle condizioni organiche, la cui si trova il Supremo Collegio amministrativo, in confronto con la grave e sempre importanza delle funzioni che la legge gli affida.

Dati questi precedenti, l'istegramento costitutivo di quel Collegio è a mio credere divenuto una necessità assoluta, resa manifesta anche dai voti ripetutamente espressi sulle sole parlamentari, e nelle pubblicazioni della stampa politica e giuridica.

Voci tutti, i quali attestano come non sarebbe più possibile rinunziare al raddoppiamento del Collegio giurisdizionale supremo nell'ordine amministrativo, senza perpetuare quegli inconvenienti, a cui bisogna portare efficace rimedio.

Sono fini del disegno di legge:

eliminare una delle cause più frequenti di ritardo nel risolvere i giudizi amministrativi con l'istituto della perenzione d'istanza;

emendare, meglio disciplinandola, la procedura del giudizio di competenza, che nella sua ampia libertà, si risolve spesso in una forma di costruzione, onde conseguono paralizzato il procedimento amministrativo, con danno dell'azione amministrativa e con pregiudizio anche degli interessi privati;

regolare il procedimento con opportuni ritocchi alle disposizioni relative all'integrazione del giudizio, ai termini dei successivi atti del procedimento, ai ricorsi incidentali, alla gratuità difesa, e via dicendo, secondo gli insegnamenti che ha fornito l'esperienza di sedici anni;

estendere, finalmente, alcune delle disposizioni proposte per il Consiglio di Stato, alle giunte provinciali amministrative, quando disimpegnano funzioni giurisdizionali, per ottenere uniformità di procedimento ed uniformità di rapporti con la Corte di Cassazione in tema di competenza.

Questi i fini e i limiti del disegno di legge, che, completando l'opera del legislatore del 1889 e del 1907, si propone di renderla più efficace, meglio determinata e meglio garantita nella sua sfera di azione.

Il Consiglio di Stato, divisa in cinque sezioni, delle quali la IV e la V sono giurisdizionali, si compone, per le nuove proposte, di 1 presidente, di 3 presidenti di Sezione, di 25 consiglieri, di 10 referendari, di 1 segretario generale e di 5 segretari di sezione.

Aumentano un vice-presidente: 3 consiglieri; 2 referendari ed 1 segretario di sezione.

Maggiore spesa L. 56,000.

LA SITUAZIONE IN SPAGNA.

Spiegazioni ufficiose sull'ultima crisi.

Madrid, 3 — La *Correspondencia de Espana* pubblica un articolo sulla crisi, nel quale fa rivelazioni che modificano il punto di vista sotto il quale l'opinione pubblica giudicava l'ultima crisi ministeriale.

I membri del gabinetto precedente avrebbero dato al Re un'idea inesatta della situazione del partito liberale, facendogli credere che era unito, mentre invece esistevano scissioni.

Moret, avendo avuto sentore dell'apprezzamento erroneo, avrebbe allora scritto al Sovrano per esporgli la vera situazione e consigliarlo quale le indicazioni incaute lo avevano indotto.

Il giornale aggiunge che il Re, affidando il potere a Moret lo incaricò di costituire un Gabinetto di concentrazione, che ristabilisse l'unità del partito liberale.

Una nuova crisi.

(S) Madrid 3 — Il Gabinetto Moret ha presentato al Re Alfonso XIII le sue dimissioni.

(S) Madrid, 3. Il Re ha incaricato Montero Rios di costituire il nuovo Gabinetto.

La situazione nella Diocesi di Posnania.

Berlino, 3. — La Diocesi governata per 15 anni dal defunto Mons. Kalinka di cui si compone di due sedi, quella di Posen e quella di Gnesen, che, durante la sede vacante, eleggono ognuna il gerente.

Queste elezioni sono state fatte in questi giorni. A Posen non era dubbio che la scelta sarebbe caduta sul Vescovo suffraganeo Likowski, che era già durante le stato investito di Stablewski il vero capo della Diocesi: a Gnesen invece non si sapeva se la piccola maggioranza che vi hanno i canonici di nazionalità tedesca si volesse già affermare in questa occasione. Ma poichè questa concordemente il nome dal canonico polacco Dorszewski, riserrandosi a riviare le lotte alla scelta definitiva del nuovo Arcivescovo.

I due vicari dovevano essere confermati dal Sovrano entro dieci giorni.

L'elezione dell'Arcivescovo avrà luogo non prima di marzo.

NELL' ISOLA DI CUBA.

(S) L'Avana 3 — Magroon, governatore di Cuba, ha annunciato ai deputati e ai senatori la prossima pubblicazione di un decreto del Presidente degli Stati Uniti, Roosvelt, il quale dichiarerà vacante dal 12 ottobre il seggio dei membri dei Congresso eletti nel 1905. Le elezioni saranno indette nel 1907.

I moderati disapprovano vivamente questo decreto.

I liberali rimproverano sempre ai moderati del-l'antico partito governativo di aver trionfato colla frode nelle ultime elezioni e di essere stati così la causa della recente ribellione.

Trattato di commercio fra S.U. e Spagna
ED I VINI ITALIANI

Da un rapporto del nostro enotecnico a Nuova York, riassumiamo le seguenti considerazioni circa l'influenza che il nuovo trattato con la Spagna può esercitare sul commercio dei vini italiani negli Stati Uniti.

L'allarme dato da qualche giornale in Italia a proposito di questo trattato, in virtù del quale i vini spagnoli sono ammessi allo stesso trattamento che già godono i vini tedeschi, francesi, italiani e portoghesi, non ha ragione d'essere, non trattandosi di alcuna facilitazione speciale, ma di una semplice assimilazione al trattamento delle nazioni che già avevano concluso trattati in precedenza.

Ma l'allarme non ha soprattutto ragione pel fatto che i consumatori dei vini italiani negli Stati Uniti sono in gran parte gli italiani stessi i quali consumano il nostro vino perchè preferiscono il loro gusto e non per ragioni di convenienza di prezzo: nel qual caso non vi sarebbe bisogno che si rivolgessero al vino spagnuolo, poichè tornerebbe loro assai più conveniente consumare il vino di California, intieramente esente da dazio.

Infatti, gli italiani, che non possono permettersi a cagione del prezzo i vini nazionali, sono forti consumatori dei vini francesi, che anzi può dirsi che se sono i più forti consumatori.

Ciò non toglie che diventino consumatori dei vini nazionali appena le condizioni finanziarie permettano loro di pagare il maggior prezzo che costano, in causa del dazio.

In breve, il nostro commercio vinario trae gran parte del suo smercio da ragioni di gusto ed anche da un sentimento di particolare preferenza sul prodotto nazionale, che lo mettono al coperto di ogni eventuale concorrenza, nella quale si consideri soltanto la convenienza di prezzo.

I pericoli sono dunque insussistenti, tanto più che il nostro Governo ha già da tempo assicurato alla nostra esportazione tutte quelle facilitazioni tariffarie che è possibile ottenere, tenendo conto delle limitazioni imposte dalla legislazione doganale americana.

Per ciò si può fare affidamento sopra una condizione di fatto, che ci può essere invidiata da qualsiasi altra nazione, che non gode i vantaggi derivanti dalla numerosa presenza di connazionali.

Una gran parte del nostro commercio, non solo dei vini ma di qualsiasi altro prodotto alimentare, ed il suo avvenire, sempre più promettente, si riannodano con questo vantaggio che serve a mitigare le conseguenze della forte emigrazione e che insieme al contributo dei risparmi che gli emigranti inviano in patria, rende dal punto di vista finanziario, se non politico o sociale, meno grave il problema dell'emigrazione.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il libro delle sedizioni. Ettore Dalla Porta. E. Voghera, editore — Roma.

E' un volume simpatico di dodici novelle, ognuna delle quali non ha legame coll'altra, e per giunta, per intreccio e per situazioni.

Una serie di piccoli romanzi, palpitanti e veri, rondeggiati in modo da destare interesse e crescere, il succedersi di ogni racconto, compilati con mano descrittiva sicura, e con stile facile e brillante.

Lo specchio e la falce. — Versi di Pietro Masirà — Navel, 1907.

Con questo pseudonimo un avvocato fiorentino pubblicò tempo fa una raccolta di versi *L'arcobaleno* che ebbe lieto successo; ora torna a darci in un volume della biblioteca *bijou* un seguito di poesie: *Lo specchio e la falce*.

Questa seconda prova, migliore della prima, è davvero notevole per la ispirazione vera, abbondante, spontanea e per la facile scorrevolezza dei versi e del ritmo.

Una vendetta di Dante di Giuseppe Cascelli. — Roma, « Società editrice Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C.

Dopo avere raccolto in brevi termini le questioni principali sui rapporti di Cecco d'Ascoli e dell'Acerba con Dante e con la *Commedia*, l'Autore passa a dimostrare come nelle invocazioni alle Muse e ad Apollo, con cui si aprono le Cantiche del Purgatorio e del Paradiso, siano involte minaccie di punizioni severe contro un censore invidioso dell'immortale poema, e in questo debba raffigurarsi appunto Cecco d'Ascoli, che aveva osato contrapporre sè ed un suo poema all'opera del Fiorentino.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

R. D. che approva le norme regolamentari per l'applicazione degli articoli 15-18 della legge 8 aprile 1906.

R. D. che dà piena ed intiera esecuzione all'accordo concluso tra l'Italia e il Portogallo per la reciproca tutela dei diritti d'autore.

RR. DD. riflettenti approvazioni e modificazione di statuti

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli com. di Mesero (Venezia) e Montecastello Vibio (Perugia).

R. D. che concede la medaglia d'argento dei benemeriti della salute pubblica al sindaco di Dronero.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Min. di Grazia, Giustizia e Culti e del Tesoro.

R. Marina. — Il ten. del genio navale Raffaele Rosetti, avendo conseguito la laurea d'ingegnere navale e meccanico, è destinato alla direz. delle costruz. a Taranto.

Il cap. medico Giuseppe Salomone sbarcato a Genova il 12 corr. dal pir. « Principe » imbarca sul « Nord America » per New York in servizio di emigrazione.

Il sup. medico Giuseppe Gagliani dal piroscafo « C. di Torino » imbarca a Genova sul « Lombardia » per Buenos Ayres, id. id.

Il ten. commissario Carlo Porobelli è trasferito dal Lo al 2o dipart.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Rovigo 3 — Il generale comm. Domenico Piva ha lasciato compiuto il suo ottantesimo anno di età. In tale circostanza il glorioso vegliardo, che è anche superstite dell'eroica schiera dei Mille, è stato fatto oggetto a numerose attestazioni di affetto e di venerazione da parte della autorità e dei suoi concittadini.

Biella 3. — La signora Maria Mollempi, moglie al noto musicista, colpita da improvvisa alienazione mentale, si gettava dal terzo piano della casa ove abitava, fratturandosi una gamba.

La disgraziata è madre di tre bambini.

Torino, 3, ore 10.15. — Parecchi costruttori hanno proclamato la serrata dei loro cantieri, non potendo continuare i lavori in seguito al disservizio ferroviario. Oltre 1300 muratori si trovano perciò costretti ad uno sciopero forzato.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 2. — Iersera si adunarono i socialisti autonomi e i socialisti costituiti in regolare sezione alla presenza del sig. Lerda, inviato dalla Direzione del partito, per i profondi insanabili dissidi personali non fu possibile addivenire alla completa fusione, ma fu decretato un *temperamento* accordo per le prossime elezioni generali amministrative.

La cittadinanza ride allegramente di tale accordo destinato solo a dar soddisfazione a due o tre ambizioni personali. Intanto la lotta è delineata. Da una parte tutti i costituzionali e dall'altra i repubblicani, i socialisti d'ogni specie e... i radicali che malgrado siano stati respinti dai popolari declinano di votare per questi.

Si noti che la maggior parte di questi sedicenti radicali non sono altro che ex-costituzionali insoddisfatti, i quali avevano fondato una sezione del Partito radicale coll'unico scopo di riuscire a conquistare uno scanno consigliare. Intanto i costituzionali lavorano alacremente: all'Unione Costituzionale da domani sera avranno luogo una serie di conferenze. Parleranno gli avv. Felici, Serroni, Bonarelli e giovedì l'on. Vecchini.

Ancona 3 Il pubblicista Giuseppe Ormai, redattore della *Bilancia di Giano*, arrestato in seguito a mandato del giudice istruttore di Budapest, sarebbe, a quanto affermasi, imputato di sottrazione di documenti. Insieme all'Ormai vennero arrestate anche altre due persone, una delle quali era una giovane signora, che vennero però subito rilasciate.

Ancona, 3. — Nelle elezioni generali comunali di ieri in Falconara Marittima, i costituzionali vinsero con 10 nomi su 16, i repubblicani ne ebbero 8, i socialisti 1. Più vi è un incerto.

L'ordine si mantiene perfetto. La quasi parità delle forze dei due partiti in lotta fa ritenere poco vitale la nuova amministrazione.

Ancona 3, ore 17.45 — Stamane, in una casa fiancheggiata, certo Carlo Pensa, di 24 anni, ligure, marmorino dai lavori del porto, per ragioni altresì assai inconfessabili esplodeva tre colpi di rivoltella contro l'amante Elisa Fracassi, di 25 anni, fornaiola guavenente.

Quindi il Pensa tentava inutilmente di suicidarsi con la stessa rivoltella.

Livorno, 3, ore 17.50. — (*Stile*). Stamane un treno della linea Colle Salvetti-Livorno, mentre manovrava nella stazione di Colle Salvetti, investì un treno merci diretto da Roma a Pisa. Riportò lievi danni alla macchina, che proseguì il servizio fino a Livorno con poco ritardo.

Vi fu però qualche panico fra i viaggiatori e certo lieve scossa, fortunatamente, si ebbero da un finestrino e riportarono lievi contusioni.

— Il fabbro trentaquattrenne Alfredo Ribboni ucciseva a revolverate, per una questione non spiegata, il fabbro quarantenne Alfredo Piram.

L'omicida, confessa, venne arrestato.

Nell' Italia Meridionale.

Avellino, 2 — Oggi si è tenuto un imponente comizio per richiedere al Ministero della P. I. la modificazione dell'orario della Scuola normale, recentemente alle stesse locali, alle abitudini familiari ed alla stagione.

E stato ad unanimità votato un ordine del giorno dei sig. Giuseppe Palagonio.

Si è deliberato di far anche agli alunni della scuola ove non interverga un equo conveniente provvedimento.

Nelle Isole.

Catania, 3. — Nelle elezioni suppletive commerciali ieri seguite, tanto in città che in Provincia, sono in provaienza i candidati della lista popolare.

Nella Provincia Romana.

Poli, 3. — (*C. Fa*) In meno di due mesi è mancato il corriere postale di Roma per Tivoli 3 *volte*. I lamenti sono generali, tanto più che quando vigeva il servizio privato, mai si è lamentata la mancanza dei sacchi postali, tranne nel caso di gravi inondazioni sulla linea Roma-Napoli.

Siccome il corriere di Roma rappresenta per questa popolazione quasi tutta la posta di un giorno, si rivolge viva preghiera alla Direzione delle R. Poste perchè questi inconvenienti non debbano più verificarsi.

LA SALMA DI BENEDETTO BRIN.

(S) **Torino**, 3. — Stamane è giunta la salma di Benedetto Brin. Alla stazione si trovavano ad attenderla il sindaco senatore Frola, i senatori Casana e Biscaretti, i deputati Daneo ed Albertini ed altre autorità.

Il feretro, seguito dalle autorità, dall'on. senatore Merlotti e dall'avv. Gregori, genero del defunto, fu trasportato al Cimitero monumentale, ove è stato tumulato nella tomba concessa a tutto di onore dal Consiglio municipale, sotto il monumento ivi eretto per pubblica sottoscrizione all'illustre estinto.

Di fronte al monumento era stato eretto un palco per le autorità.

Alle 10.15 giunse S. A. R. il Duca di Genova, in borghese, col suo aiutante di campo, ricevuto dalle autorità e dai membri del Comitato esecutivo del monumento.

Erano presenti il prefetto, rappresentante il presidente del Cons. on. Giolitti, l'amm. Rocca Rey rappr. il ministro della Marina, il vice-ammiraglio Sambuy, il rappr. la città di Livorno, senatori, deputati, i rappresentanti di parecchie Associazioni e numerosi invitati.

Subito fu scoperto il monumento, preglasa opera dello scultore Rednzzi.

L'on. Danco pronunciò un elevato discorso: poscia il sindaco pronunciò alcune parole prendendo in consegna il monumento: indi parlarono l'ing. d'Adda, a nome della Lega Navale, il capitano di vascello comm. Ferrati e, a nome della città di Livorno, il comm. Nencioli.

Ai piedi del monumento furono deposte quattro corone.

Erano inviate telegrammi, associandosi alle onoranze il generale Brin, il Ministro della guerra, rappr. il ministro dell'agricoltura, on. Cocco-Ortu, il vicepresidente della Camera, on. Pinchia, gli on. sottosegretari di Stato Facta, Ambry, Valeria e Sanarelli, l'on. sen. Casevaro ed altre notabilità.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

I ragazzini delle scuole secondarie di Cosenza hanno tenuto ieri un Comizio, e poi facendo un po'di chiasso, hanno girato per la città. Niente di serio.

(S) **Brest**, 3 — Il personale del tram ha votato la continuazione dello sciopero fino a che non abbia ottenuto il riposo settimanale.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Ermete Zacconi sta studiando un progetto per l'organizzazione di un teatro popolare.

Ci auguriamo che il filantropico artista riesca a dare l'iniziativa di questa nobile istituzione.

— Ernesto De Rosa ha scritto una nuova commedia dal titolo: *L'ultima strega di Benevento.*

Lirica. — Al Politeama Garibaldi di Palermo si è data la prima rappresentazione della commedia lirica del m. Enrico Romano *Jerg e Betty*. E' un atto, il cui argomento fu tolto da un lavoro di Scribe. L'autore, che diresse l'opera sua, fu applaudito.

— Spiro Samara ha finito un'opera in 3 atti su libretto di Paul Milieh, cosi intitolata: *Rhea*.

— Pietro Mascagni ventura a Valenza, in Piemonte, sarà data un'opera di Alfonso Zanfi che ha per titolo *Il Boero*.

Un libretto di Grazia Deledda, intitolato *L'odio cieco*, sarà musicato dal m. Pompilio Sussessi.

— Il m. Giacomo Medini farà giudicare al pubblico del Chiabrera di Savona in carnevale una sua opera: *Reda*.

— Il libretista Illica si è recato a Firenze per abboccarsi col m. Franchetti circa un nuovo libretto.

Concerti — Alla Sala Filarmonica di Firenze il quartetto diretto da Serato, il quale fu il maestro di Kubelik, ha ottenuto un grande successo eseguendo musica di Dvorak, Beethoven, Grieg.

Arte — L'ispettore del Museo di Napoli Morelli ha ricevuto in consegna dai Padri Gerolamini un mirabile dipinto del Correggio, rappresentante *S. Antonio Abate*, su tavola, che passerà ad arricchire la galleria del Museo Nazionale.

L'atto dei Padri Gerolamini è dovuto in gran parte alla spinta di Corrado Ricci, il bravo e intelligente nuovo direttore generale delle Antichità e Belle Arti, che così intende esercitare l'alto suo ufficio, pintosto che perdersi in vane pratiche burocratiche.

— Prezzi di una vendita artistica a Parigi:

Piatto in smalto dipinto di Limoges del secolo XVI di Pierre Raymond, fr. 1655.

Statuetta di Silano in bronzo del secolo VII, fr. 2300.

Due salsiere in argento cesellato del sec. XVIII, fr. 1500.

Elefante e il suo cornac in jade grigio-verdastra, fr. 4000.

Vaso coperto dell'epoca di Luigi XIV con montatura in bronzo cesellato, fr. 1000.

Varie — Sulla questione ancora insolita pei cappelli delle signore a teatro la parola è all'autrice drammatica Rejane, che scrive al *Matin* la lettera seguente:

« Il mio teatro essendo l'opera di non donne, tutto vi sarà disposto in modo da piacere alle donne: le sale, i palchi, le grande gioia essendo quella di piacere agli uomini, che sopprimono il cappello, ma il dovere d'una direttrice essendo quello di piacere al pubblico, una sala detta « sala dei cappelli » sarà messa a disposizione delle spettatrici perchè vi possano posare e spuntare gli aghi maledetti. Accanto alla sala un elegante gabinetto loro permetterà il piccolo ma paziente lavoro per ravvivare i cuppli. Al di là del *foyer* altri specchi, ultimo esame della capigliatura, ultimo sguardo, un sorriso di soddisfazione, e la signora entrando nella sala dello spettacolo prende comodamente posto nel suo palco e nella sua poltrona.

« Spero che le signore regine del cappello mi ringrazieranno ».

Speriamolo!... Ma la lettera di Mme Rejane è scritta con tale spirito...

Esposizione di Venezia.

(S) **Pietroburgo**, 3 — L'arte russa sarà splendidamente rappresentata nella prossima Esposizione internazionale di Venezia. Partecipperanno all'Esposizione: Repin, Wasnetzow, Pirlow, Nesterow, Serov, Corovine, Maliavine, Somoff, Rohrich, Wroubel, ecc.

Collezionisti privati e Musei presteranno alcune opere insigni. La sezione russa sarà disposta in una grande sala decorata secondo lo stile russo nazionale e parata di stoffe espressamente tessute a Mosca. Commissario generale è il noto scrittore e musicista conte Sergio Diaghilew, che già organizzò altre importanti Esposizioni a Pietroburgo e tessè a Parigi nel *Salon d'automne*.

NELLE MINIERE DI CARMAUX

(S) **Carmaux**, 3. Dal 16 aprile scorso erano incominciate trattative fra la delegazione del Sindacato operai minatori di Carmaux e la Compagnia mineraria. I minatori domandavano un aumento di salari giustificato dai grossi guadagni della Compagnia.

La risposta negativa della Compagnia è stata comunicata ieri alla riunione generale dei minatori in seguito a ciò è stato approvato un ordine del giorno col quale i minatori in-ariano il Consiglio sindacale di continuare le trattative fino a completa soddisfazione sopratutto per la questione degli operai vecchi.

Drammi di terra e di mare.

Accidente automobilistico

(S) **Tolone**, 3 — Al ritorno degli automobili che avevano preso parte alla prova di regolarità fra Parigi e Monisecarlo, la vettura n. 39 del sig. Brunel, di Puteaux, urtò, durante una rapida discesa presso Hyoule, il soldato Louis Marveil, del 4° reggimento coloniale, il quale è stato trasportato a Tolone in gravi condizioni.

Collisione di treno.

(S) **Parigi** 3 — Ieri sera un tram a vapore ebbe un urto con una vettura della linea elettrica Gare de Lyon-Place Alma.

Dieci viaggiatori, rimasti leggermente feriti, poterono ritornare al loro domicilio, dopo essere stati medicati in una farmacia.

Esplosione a bordo.

(S) **Falmouth**, 3 — Il vapore *Thistlemore*, interrompendo il suo viaggio da Barry a Napoli, ha scortato quello il grande vapore spagnuolo *Kilsallo*, che si recava a Genova con un carico di carbone, molto danneggiato ed in pericolo di affondare in seguito ad un'esplosione prodottasi a bordo a 130 miglia dalla costa inglese.

Non vi è da deplorare nessun accidente alle persone.

Sports

Tiro a volo — Il giorno 2 corrente, alle ore 10 1/2, fu inaugurato dalla Società di Tiro a volo Lazio, lo Stand sociale in via Casilina 26.

Intervennero alla festa, oltre i soci, Don Romolo Ruspoli, presidente onorario, vari invitati e molte gradite signore e signorine.

Dopo un elegante ed applaudito discorso del vice-presidente sig. Moriggia, il presidente onorario inaugurò lo Stand sparando il primo colpo di fucile: venne quindi servito agli invitati un lauto rinfresco.

Si eseguirono poi i tiri, come da programma, che dettero i seguenti risultati:

Poule di prova - un passero a metri 18 - 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Gzelli V. e Martini Piero.

Poule di apertura - 3 passeri a metri 16 - 1° premio: Guelfi Vincenzo - 2° e 3° divisi fra i signori Martini Alcas. e Gargiulo Giuseppe.

Poule di consolazione - 1° premio (dono della Presidenza) sig. Palazzi Sperandio con 9 su 10 - 2° premio (dono del Consiglio, med. d'oro) Gargiulo Giuseppe con 8 su 10 - 3° premio sig. Garzoni G. B. con 7 su 9 - 4° premio sig. Bergui Salvatore con 6 su 8 - 5° premio Martini Pietro con 5 su 7 - 6° premio Gargiulo Giuseppe con 4 su 6.

Segarono *poules* all'americana, vinte dai sigg. Sirani, De Vincenzi, Moriggia, Massimi e Gregorini.

Tutti gli intervenuti ebbero parole di compiacimento per la bellezza dello Stand, per la riuscita della festa, per gli onori di casa squisitamente fatti dalla Presidenza.

Alla nuova Società auguriamo anche noi un lieto avvenire.

Caccia alla volpe — A Torre Nuova.

Tempo bello, ma pochi spettatori alla riunione fuori Porta Maggiore.

Giuoco ammazzati: la marchesa Guicciolli, la principessa G. B. Rospigliosi, la marchesa Principetti, la signorina Lütrw la signora Kayser.

Notati fra gli abiti rossi il principe di San Faustino, il signor Mazzi-Fè, il marchese Marigaoli, il conte Primoli, il conte Senni, il principe Rospigliosi, il conte Cserain, il signor Morani, il signor Cheetham.

E poi la bionda figura di Tor di Quinto al completo e varii ufficiali del reggimento Umberto I e del 13° artiglieria.

Le *gaules* in uso.

La caccia era diretta, come al solito, dal *master* marchese di Roccagiovine.

Tre volpi furono trovate dalle 17 coppie di cani.

La prima scovata sulla destra della via Casilina si diresse a Torre Bella Monaca e fu perduta dopo vari giri e rigiri, si salvò in una tana, poi ricomparve e fu raggiunta sempre a destra della via Casilina ed uccisa in aperta campagna dopo aver procurato un galoppo di ben 50 minuti.

La coda fu offerta alla signorina Lütrow e la testa al maggiore Conlani, comandante della Scuola di Tor di Quinto.

Le altre due volpi furono trovate una al confini di Torre Nuova che si mise a correre verso le prime vigne di Frascati, dove i cani vennero fermati dopo un galoppo veloce di venti minuti: in seconda al ritorno, che insegiuta dai cani, prese grande vantaggio e riportò i cavalieri da Frascati a Torre Nuova in meno di 15 minuti.

Giovedì appuntamento alla Cecchignola.

Una gita ciclo-touristica in Grecia.

Un nucleo di ciclisti romani, essenzialmente composto di quelli che seppero organizzare i grandi giri ciclistiche, così splendidamente riusciti, a Milano, Torino, Abruzzi, Sardegna, Sicilia ed altre minori, si è fatto iniziatore di una escursione ciclo-touristica nella classica Grecia, da effettuarsi nella prossima primavera.

Il Comitato, all'uopo costituito, si compone dei signori:

Brunialti prof. comm. Attilio, consigliere di Stato, deputato al Parlamento - Trasatti rag. cav. Fernando - Maggiumi comm. Arturo - Lega Giovacchino - Sacchetti cav. uff. Carlo - Cordieri avv. cav. Giuseppe - Righetti Enrico - Guglielmetti Riccardo - Luciano col. cav. uff. Gio. Batta - Sbrilli cav. Silvio - Seminetor avv. Carlo - Schiavoni dott. Mario - Brunialti Giovanni - Perussi marchese Vincenzo.

Le adesioni da ogni parte d'Italia si ricevono sin da ora in Roma, presso il rag. cav. Fernando Trasatti, Via Nazionale 172.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: cav. Giannattasio - Giudici: avv. Doria e Fabris - P. M.: avv. Mancinelli - Difesa: on. Ciraolo e avv. G. Gregorosi e U. Mazzolani - P. C.: avv. F. di Benedetto.

Irregolarità nel Monte di Pietà e nella Congr. di carità di Frascati.

Nel settembre del 1905 il bidello del Monte di Pietà di Frascati si accorse che mancavano molti pegni dalla custodia affidata al tesoriere cav. Alessandro Jannari e ne avvertì il presidente della Congregazione di carità Filippo Bernacki ed il sindaco di Frascati avv. Domenico Valenziani.

Da tale richiesta si rilevò infatti la mancanza di molti pegni, e si accertò anche che nelle mani dello Jannari erano circa trediemilla lire, che avrebbero dovuto essere depositate nella Banca Laziale.

Il Commissario prefettizio assegnò poi una generale ispezione, dalla quale risultò che il presidente della Congregazione di carità, Filippo Bernacki, aveva preso in affitto alcuni immobili della Congregazione.

Sicchè lo Jannari, quantunque avesse restituita l'intera somma, quasi tutti i pegni, fu rinviato al giudizio per peculato; e il Bernacki per avere preso interesse in atti dell'amministrazione da lui presieduta.

Dopo parecchi giorni di discussione ieri il P. M. rese la sua requisitoria chiedendo che lo Jannari fosse condannato a 16 mesi di reclusione e a lire cento di multa, mentre per contravvenzione alla legge sulle Opere Pie, egli avrebbe dovuto essere in affitto non casa senza richiedere nuovamente la sanatoria dell'autorità prefettizia.

IX Sezione Penale.

Pres.: avv. Fazioli — Giudici avv. Rosi, Bernardini e Gargarano — P. M.: avv. Cristiani — P. C.: avv. Ulderico Maxsolani — Difesa avv. Barrè.

Grave disgrazia in via Varese.

La sera del 16 ottobre u. s. una giovanetta nell'atto che incominciava a salire le scale della sua abitazione, in via Varese 46, si vide piombare addosso una carrozza. Raccolsala immediatamente, la trasportò al Policlinico ove giunse cadavere. Il giorno successivo, senza che avesse potuto pronunziare una parola.

Dalle indagini eseguite immediatamente risultò che l'ottavo vampante della scala era tutto sconnesso e roto e per cui si ritenne che la bambina Emilia Bonfil, figlia di un giardiniere che abitava al quinto piano di quella casa, fosse caduta per essersi mancato l'appoggio della ringhiera alla quale scendendo erasi appoggiata.

Furono pure rinviati al giudizio d'Ingeg. Pablo Duranti Valentini, che era affittuario della casa, proprietà di quel palazzo, per rispondere di omicidio colposo e l'ing. Marco Besso, presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'immobiliare, quale responsabile civile.

Ieri incominciò il dibattimento.

Sono stati parecchi i periti tecnici e medici.

Il P. M. ha chiesto l'ing. Pasquali e i professori Alessandri ed Ottolenghi: l'Pasquali e i professori dande dei vigili ing. Giuseppe Fucci e l'on. ing. Giorgi e professori Bastianelli e Serra: la *P. C.* l'ing. Sibaldo Zino.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La falsificazione delle pietre preziose.

Il Console generale degli Stati Uniti a Birmingham, Halstead, ha inviato al Dipartimento un rapporto sui metodi di imitare alcune pietre preziose.

Birmingham è per l'Inghilterra il principale centro dell'industria dei gioielli. Moltissimi tra i migliori operai di tale industria escono dagli opifici di questa città ed emigrano poscia in così grande numero in America che pochi anni or sono nella più grande officina nella quale si lavora l'argento erano impiegati 600 operai tutti provenienti da Birmingham.

Da Birmingham, quantunque meno di una volta, vengono esportati in grande quantità i gioielli, nonostante la concorrenza tedesca e americana.

L'aumento del prezzo delle pietre preziose ha spinto la via ad una nuova industria, quella della imitazione delle pietre stesse.

Il diamante è quello che è di più difficile falsificazione. Il rubino, lo zaffiro, lo smeraldo e la perla sono invece facilmente e magnificamente imitabili. Molti conoscitori riconoscono che è assai difficile distinguere per queste pietre le buone dalle false. Una pietra falsificata può essere convertita in una superba perla sonra o nera, o, così colorata, raggiungere prezzi favolosi.

Ed anche le perle artificiali si falsificano con grande successo con mezzi abbastanza semplici, quali del vetro, dei gusci d'ostriche, della colla di pesce ed una sostanza che ha il colore dell'argento e che viene tolta da alcuni pesci speciali.

Di tutte le pietre la più facilmente falsificabile è la turchese, di cui si può dire che occorre sempre sospettare.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 4 dicembre 1906. — S. Barbara

Leva il Sole alle ore 7.22 m. - Tramonta alle ore 4.37 s
Leva la Luna alle ore 6.51 s. - Tramonta alle 9.9 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Dicembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.6	coperto	Nizza	+8.8	1/4 coper.
Arcangelo	8.2	coperto	Zurigo	2.3	sereno
Vienna	5.8	3/4 coper.	Costantin.	11.1	nebbioso
Madrid	9.4	sereno	Malta	14.3	1/2 coper.
Parigi	9.1	coperto	Atene	12.3	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore: massima	minima
Genova	16.0	sereno	mosso	12.0	9.3
Torino	2.0	1/4 coperto	—	7.7	3.8
Milano	4.6	1/4 coperto	—	14.2	3.3
Venezia	5.0	sereno	mosso	10.2	4.0
Bologna	5.3	sereno	—	7.4	4.2
Ravenna	7.3	sereno	—	12.4	6.6
Ancona	8.3	3/4 coperto	molt.agitato	14.0	10.0
Urbino	2.7	sereno	—	11.8	7.6
ROMA	9.0	sereno	—	11.8	7.6
Bar.	14.0	coperto	agitato	17.0	11.0
Napoli	17.0	3/4 coperto	agitato	18.7	14.7
Caserta	6.8	1/4 coperto	—	13.2	7.6
Tiriolo	6.5	3/4 coperto	—	10.4	3.0
Palermo	11.0	sereno	molto agit.	16.7	7.6
Messina	16.2	3/4 coperto	calmo	17.6	7.6
Cagliari	11.0	sereno	legg. mosso	15.4	5.2

Probabilità: cielo vario al Nord e all'estremo Sud, in gran parte sereno altrove; venti moderati settentrionali; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0° nel mare. L'altezza della stazione è di 50,65. Barometro a mezzodì 760.8. Termometro centigr. *massima 12.6 minima 7.8.*

Umidità relativa ad ezzodì 5.13. Vento a mezzodì E. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Primo - La quarta nota musicale.
Secondo - Fra noi meticcie.
Terzo - In ogni grammatica.
Intero - Fa l'onde del mar.

Spiegazione del precedente gioco: CA-TE-NE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 30 novem. e 1. dicemb. 1906.
Nati 64 compresi 8 nati morti.
Morti 33 dei quali 15 sotto i 7 anni

Morti.

Anzelini Marianna fu Salvatore, Palermo, 85, ved. Crispo
Grassi Rosa fu Vincenzo, Rimini, 89, ved. Baldassarri
Gobbi Cornelio fu Pietro, Parma, 71, pensionato, coniug.
Turci Save Giuseppa fu Benedetto, Roma, 37, coniug.
Zanetti Gaetano fu Pietro, Forlì, 42, cameriere, coniug.
Zaccheri Teresa fu Lorenzo, Roma, 45, coniug. Piersoselli
Conti Giuseppe fu Annibale, Roma, 38, muratore, coniug.
Dei Biagio Giuseppe fu Giuseppe, Ravenna, 62, industriale
De Angelis Costanzo fu Luigi, Campagnatico, 74, id.
Tiberi Domenico fu Nicola, Roma, 75, id.
Daniel Michele fu Luigi, Sparanicco, 75, coniugato
Pellizzari Raffaele fu Angelo, Arzaghi, 66, studente, vedovo
Masirangeli Domenico fu Pietro, Ferentino, 58, coniug.
Palmes Augusto fu Angelo, Roma, 52, pensionato, coniug.
Persiani Maddalena fu Giuseppe, Tivoli, 74, nubile
Serdilli Costanza di Diodisio, Verolì, 40, nubile
Rinulli Agostino fu Gio. Batta, Roma, 75, suggr., coniug.
Valeriani Irene fu Giovanni, Grottammare, 86, pensionata, ved. Ilari
Casadei Teresa fu Giacchino, Roma, 76, nubile
Cosra Irene fu Alfonso, Roma, 24, coniug. Tolli
Valentini Cecilia fu Filippo, Palombara, 35, coniug. Rossi
Di Renzi Romana fu Pietro, Roma, 22, nubile
Nicolosi Romana fu Fortunato, Pave di Compito, 78, domestica, nubile
Cinfiglioni Angela fu Domenico, Roma, 75, ved. Malaspina
Trastulli Marianna fu Sabatino, Monte Cortese, 84, coniug. Turani
Nocentini Teresa di Angelo, Vagliagrasso, 34, coniuge Vignozzi
De Tommasi Anna di Domenico, Amatrice, 49, nubile
Quaranta Giuseppa fu Paolo, Formia, 36, vendit. ambulante, celibe
Boccacera Spartaco di Attilio, Roma, 9
Berebini Silvio di Domenico, Roma, 3, nubile
Marchetti Nazzareno fu Pietro, Collegiovanni, 62, coniug. Rocchetti
Bonanni Nazzareno fu Pietro, Collegiovanni, 62, vedovo
Cocciarelle Benjamino fu Achille, Napoli, 24, coniug.
Ieri: Rosi Romilda fu Luigi, Montefiascone, 48, coni. Bigliardi
Della Quadra Pietro, Roma, 87, vetturino, coniug.
Soleti Adele fu Francesco, Roma, 62, ved. Bastianelli

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Canicatti - 22 dicembre - Appalto dell'esercizio del molino a vapore annuale, canone L. 7000.
Comune di Mortise (Aquila) - 12 dicembre - Costruzione strada: descrizione ai titoli: ingegneria. Pres. L. 110.000.
Congregazione Opera Carità di Vasto - 17 dicembre - Vendita della casa Onera Pia di Ilarri, sita in Roma, via Lezione n. 59-61, casa d'asta L. 15.000.
Direzione Generale Privativa - 18 dicembre - Costruzione due edifici della artiglieria manifattura tabacchi in Bari. 1.o Lotto L. 190.397.

L'IDRA FLUVIALE

ROMANZO DI I. A. SALOVO

Tradotto dal russo da DOMENICO CIAMPOLI

II.

I moscoviti si sbellicarono dalle risa innanzi a questa caricatura e il numero dello « Svegliero » — notate che nessuno ne avrebbe voluto altri neppure per niente — il numero così illustrato ai vendette settantacinque « kopeki » e giunse verso sera al prezzo d'un « rublo ».

Tuttavia quella birichinata non valse a torre che il signor Znamensky non fosse assalito da domande e da proposte d'ogni sorta in quanto al coccodrillo di Gracevka. La « Società per domare gli animali indocili » gli offerse, tra le altre, una considerevole somma ov'egli pervenisse a prenderlo vivo.

La foga dell'onorevole istitutore raddoppiò; e fu abbandono con febbrile attività in questa intrapresa capitale, e cominciò coll'alargare acquavite ai contadini; vendette poi la sua pelliccia di pelle di lupo e, col denaro ritratto, ordinò una rete apposita, capace di imprigionare non solo un coccodrillo, ma persino un elefante.

Quando tutto fu pronto, egli fece una nuova distribuzione d'acquavite e scelse dei volontari in buon dato da formare un reggimento. Asklipiodoto Poyeologov fu arruolato. Con premure e con merito eria egli si affrettò ad additare il punto giusto, ove s'era incontrato nel mostro, quello dove l'aveva scorto e quello, infine, dond'esso si era slanciato su di lui. La rete fu immersa nella riviera, ma ogni sforzo giunse a provare soltanto che tutta la brigata era ubbriaca.

Asklipiodoto, che aveva il vino battagliero, destò l'imbecille ai compagni e gettò loro sul viso altri epiteti della stessa sorte.

Poco tempo dopo, si sparse di luogo in luogo la voce della presa del coccodrillo; assicuravano d'averlo posto in un vivaio, preparato proprio per esso, nel podere della signora Stolbikova e che lo nudrivano con agnelli vivi, di cui ingollava ogni giorno due o tre dozzine, con la stessa prontezza che se fossero pillole. I curiosi accorsero in folla da Anfissa Ivanovna, e fra gli altri il signor Znamensky; ma all'orario fiabe: il coccodrillo non si era ancora lasciato prendere.

Allora i contadini messero sù che senza dubbio quel coccodrillo fosse il lupo mannaro: e la voce non tardò ad essere diffusamente creduta. Anche che divenne il parere della maggioranza. Furono svegliate alcune vecchie sospette di stregoneria, e sorpresse due di esse la notte in un campo di lino. Siccome non potettero dar conto della loro presenza colà, in ora sospetta, in modo soddisfacente, esse furono condannate dall'assemblea comunale ad essere « sotterrate vive ». Ma poi di comune accordo la sentenza fu mitigata: e l'assemblea decretò che fossero semplicemente sferzate, la qual cosa fu eseguita senza indugio.

Dopo aver deplorata la selvaticheria dei suoi « fratelli minori » — così chiamano spesso i contadini dopo l'emancipazione — il signor Znamensky ricorse novellamente alla vendita d'una parte dei suoi averi, per procurarsi un libro del quale aveva assoluto bisogno per gettarsi a capo fitto a studiare la vita e i costumi dei coccodrilli.

E gli era necessario conoscere esiandio i mezzi per dar loro la caccia. Sapendo che sopratutto l'Egitto è infestato da coccodrilli, chiese ad un libraio di mandargli il Viaggio di Raffalovic nell'Alto Egitto e nell'interno del Delta.

La sua mala sorte volle che l'opera non parlasse di coccodrilli, ed il signor Znamensky deplorò d'aver gettato inutilmente il denaro.

Non ridandosi più di sè stesso consultò il catalogo di Wolf, e si fece spedire pel costo di quindici rubli dei libri che, a giudicarne dai titoli, dovevano mancare affatto alla soluzione del problema. Ed attese quei libri per prendere alla fine il partito migliore.

III.

Se la riapparizione del coccodrillo aveva messo a soqquadro persino le Società di Detti, quanto a con maggior ragione non dovette sommuovere la fantasia di Anfissa Ivanovna Stolbikova, nelle cui terre il mostro aveva eletto il soggiorno e fatto tanto baccano!

E' vero che la buona signora non aveva nozioni assai chiare sui serpenti marini in generale e sulle catastrofi prodotte dai coccodrilli in particolare; ma ella presentiva istintivamente che Pudok dal padre Gregorio per consultarlo e sapere, e che fosse alla fin delle fini un coccodrillo. Disgraziatamente padre Gregorio era uscito e

Anfissa, a dire il vero, non voleva un gran bene al giovinotto, ma, ricordandosi che quello « storiellone », come lo chiamava, era stato a un polo di essere divorato da un coccodrillo, gli chiese della terribile creatura, per sapere, insomma, che malanni potesse apportare così fatto mostro.

Asklipiodoto si affrettò ad offrirle del thè, le offerse una poltrona e, sedendosole sur una sedia modestamente a fronte, le snocciolò una lunga tirata di paranze l'una più spaventevole dell'altra. A sentirlo, quel coccodrillo somigliava in tutto e per tutto al mostro che vedesi spesso raffigurato nei quadri del Giudizio Universale e la cui gola fiammeggiante inghiotte i resari degli eventurati pescatori.

Scorgendo dalla finestra l'infelice sacrestano, che era stato afferrato dal coccodrillo pei capelli, Anfissa Ivanovna lo chiamò, ma non ottenne di che rassicurarsi; anzi egli le disse che d'allora, per la terribile commozione provata, gli tremavano senza posa mani e piedi, che tutto il corpo gli era come illividito, le ossa rotte e la povera cicca ridotta a mezzo. Anfissa Ivanovna, sempre più sconvolta e sentendosi smarrire la ragione, si levò per tornare a casa.

Continua.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 3 dic. – Pres. De Risio. – ore 14.5.

Ringraziamenti

Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia per la commemorazione fatta al compianto dep. Reggio.

Le votazioni

Presidente annunzia il risultato delle votazioni segnite nella tornata di sabato:

per un segretario della Camera si rinnovera la votazione tra gli on. Maresca (83 voti) e Cimati (69);

nella Giunta generale del Bilancio proclama eletti gli on. Orlando V. E., Di Broglio, Tedesco e Carmine;

per il Consiglio superiore del lavoro proclama eletto l'on. Carcano; si procederà alla votazione di ballottaggio tra gli on. Chimirri e Tinozzi;

dell'inchiesta sulle condizioni degli operai delle miniere in Sardegna proclama eletti gli onor. Crespi, Mosciini e Pala.

invita gli scrutatori della votazione sulla nomina di sei commissari per l'inchiesta sul Mezzogiorno a riunirsi oggi alle 4.

Circoscrizione giudiziaria.

Larizza presenta la relazione sulla proposta di legge per trasferimento della sede della pretura da Staiti a Brancaleone Marina.

La dogana di Brescia.

Pozzo (finanze) prega l'on. Bonicelli di ritirare la sua interrogazione sul ripristino della dogana di Brescia essendo pendenti gli studi in argomento.

Le Commissioni provinciali di beneficenza.

Facta (Sottosegr. interni) consente con l'onor. Bonicelli che, per facilitare il funzionamento delle Commissioni provinciali di beneficenza, converra richiedere per la legalità delle sedute, non i due terzi, ma la metà dei loro componenti; ed assicura che il Governo intende proporre in tal senso una modificazione legislativa.

Il malcontento nell'arma dei carabinieri.

Cavagnari consente all'invito del sottosegretario di Stato per l'interno di rimandare al relativo disegno di legge la sua interrogazione sul malcontento che serpeggia nei corpi di pubblica sicurezza.

Lucifero non può fare altrettanto, la sua interrogazione riferendosi a fatti particolari e perciò si riserva di svolgerla quando sarà presente il ministro della Guerra, al quale è pure diretta.

Pel porto di Castellammare del Golfo.

Dari (LL. PP.) risponde all'on. D'Alì che si stanno compiendo le opere necessarie nel porto di Castellammare del Golfo.

D'Alì raccomanda l'approfondimento dei fondali.

Fra Stato e contribuenti.

Pozzo (Finanze). Risponde ai deputati Falci e Arigo che, pendendo giudizi sulla interpretazione data all'articolo 94 della legge 25 giugno 1906, n. 255, il Governo se ne attende i risultati.

Falci. Non soddisfatto, converte l'interrogazione in interpellanza.

Pozzo (Finanze). Ritiene giustificata la riserva del Ministero in questo momento.

La stazione di Parma.

Dari (LL. PP.). Risponde al deputato Faelli che la riparazione alla stazione ferroviaria di Parma sarà compresa nel disegno di legge che è in esame alla Camera.

Faelli. Dimostra l'urgenza e la necessità di riordinare quella stazione.

Pagare i testimoni.

Pozzo (Finanze). Risponde ai deputati Staglianò e Scaglione che non gli risulta il rifiuto del ricevitore del registro di Ardore di pagare quaranta testimoni.

Staglianò. Conferma la verità del fatto, avvertendo che il rifiuto fu dal ricevitore motivato alla mancata presentazione di mandati stampati, come prescrive una circolare ministeriale, che lo interrogante si augura, se esiste, venga revocata.

Pozzo (Finanze). Assicura che se il fatto lamentato dall'interrogante sarà giustificato, il Ministero non mancherà di provvedere. (Bene).

Staglianò. Fornirà i documenti.

Danneggiati dal terremoto delle Calabrie

Turco, anche a nome di altri deputati della regione calabrese, interpella il Presidente del Consiglio sulle ragioni di opportunità e di giustizia di accordare ai funzionari del Governo che hanno subito gravi danni diretti od indiretti per il grave disastro del terremoto della Calabria, una indennità, come i precedenti, le promesse reiterate hanno loro data ragione di sperare.

Lamenta vivamente che le elargizioni della carità pubblica non siano state equamente distribuite e raccomanda che l'inchiesta relativa sia sollecitamente compiuta. (Approvazioni).

Facta (interno) assicura che l'inchiesta sarà pronta e completa e dichiara che chiunque abbia sofferto danni, può farli valere, e che agli impiegati che si sono distinti nella grave sventura saranno rinnessi adeguati compensi.

Turco ringrazia.

Pel commercio del bestiame.

Bianchini, interpella i Ministri dell'interno e dell'Agricoltura per sapere, sia in ossequio ai reclami di non pochi Comuni del Veneto, e segnatamente della Provincia di Treviso, non credano opportuno di abolire il provvedimento, per molti rispetti vessatorio e dannoso al commercio del bestiame, stabilito con l'art. 30 dell'ordinanza di polizia veterinaria in data 3 marzo 1904, per effetto del quale gli animali bovini, ovini, equini e asini non possono in tempi normali di sanità essere nell'interno del Regno spostati da un Comune ad un altro senza essere accompagnati dal certificato di origine rilasciato dal Sindaco, comprovante che nel comune da cui muovono, non esistano malattie infettive e diffusive, mentre tali certificati non vengono richiesti per gli animali attaccati ai veicoli e condotti al lavoro, che possono uscire senza alcuna formalità dal perimetro del Comune di origine.

Facta (Sott. Int.) assicura che si emaneranno disposizioni le quali attenuino gl'inconvenienti dall'oratore lamentati.

Bianchini si dichiara soddisfatto.

Servizio ferroviario in Calabria.

Turco interpella il ministro dei lavori pubblici sui motivi che hanno finora impedito alla direzione generale delle ferrovie dello Stato di dare soddisfazione ai voti presentatile dalla deputazione poletica della provincia di Cosenza, per l'urgente sistemazione del servizio ferroviario in quella zona; nonchè sulle ragioni del ritardo nello inizio della esecuzione della linea Spezzano–Cassano–Castrovillari–Lagonegro.

Lamenta che la direzione delle ferrovie non solo non abbia mantenuta alcuna delle promesse fatte per migliorare le condizioni del servizio ferroviario in provincia di Cosenza, ma abbia combinato gli orari in modo da impedire l'uso dei treni notturni.

Chiede pronti provvedimenti, magari attingendo l'esercizio economico. Chiede altresì la pronta costruzione della ferrovia Spezzano-Castrovillari.

Dari (LL. PP.) risponde che pel momento non si potrebbero modificare gli orari. Coll'anno prossimo si metteranno in esperimento le automotrici sulla Sibari-Cosenza.

Per ultimo dichiara che nel secondo semestre 1907 sarà appaltato il tronco Spezzano-Castrovillari.

Turco prende atto di queste dichiarazioni.

Per l'assenza degli interpellanti sono dichiarate decadute oltre quaranta interpellanze.

La seduta è tolta alle 16.

Domani seduta alle 14.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi con il seguente ordine del giorno:

Lettura di due proposte di legge di iniziativa parlamentare.

Modificazioni alla legge sulla leva marittima.

Ruoli organici del personale civile insegnante della R. Accademia navale e della R. Scuola macchinisti.

Costruzione di un secondo bacino di carenaggio nel R. Arsenale di Taranto.

Stazione di granicoltura in Rieti.

Provvedimenti sulla affrancazione dei terreni dagli usi civici e sull'esercizio di questi.

Per il miglioramento dei pascoli montani.

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale civile di Terni di iniziativa del dep. Centurini.

La Commissione sul progetto di una stazione di agrumicoltura e frutticoltura in Arcireale, si è costituita nominando presidente l'on. Ottavi, segretario l'on. Valentino e relatore l'on. Giardina.

La sottocommissione interna od esteri ha nominato l'on. Montagna relatore del bilancio degli esteri, e l'on. Can Pinna di quello degli interni

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scoperte all'antica Noviodunum.

Alcuni operai, facendo lavori di scavo a La Tour presso Cransier, misero in luce un acquedotto romano appartenente all'antica città di Noviodunum alla quale conduceva le acque dalla Divonne. Altri resti e più importanti sono stati trovati sopra la città alla località detta Le Rossica.

Presso Balyach poi in una foresta si scoprì un locale di antiche monete dell'impero romano.

Scoperte a Centuripe.

In contrada Casino a Centuripe vennero scoperti alcuni monumenti che risalgono al tempo della civiltà sicana in Sicilia. Trattasi di quattro splendidi sarcofagi su cui s'ergono delle colonne di mezzanie scanalate, aventi molte anfore e stoviglie in terracotta fra cui una Vittoria e una Baccante. Sul luogo si è recato il prof. Orsi.

Scoperte nel Peloponneso.

Berlino, 3. — Il famoso antiquario dottore Dorpfeld ha pubblicato nella rivista dell'istituto germanico di Archeologia, un resoconto delle numerose scoperte fatte nel corso dell'anno attuale sull'area della città di Olimpia nel Peloponneso.

Il dott. Dorpfeld ha proceduto ai importanti scavi nella cella e nell'*Opisthodomos* del tempio di Hera e nel santuario di Pelops e ritiene che le sue scoperte siano di grande importanza e tali da rendere desiderabile la continuazione dei lavori su più ampia scala.

Sotto il pavimento del tempio di Hera egli scoperse infatti oggetti di tal natura da provare che il tempio stesso poggia su di una struttura assai anteriore. Fra le cose scoperte è notevole una testa di leone sulla quale posa un piede umano, in pietra calcare. Ad una profondità vennero scoperte le fondamenta dell'edificio anteriore alla costruzione del tempio e sotto queste la *terra vera* contenente molti residui di epoche lontanissime fra i quali frammenti di terracotte ed oggetti di bronzo.

Sono di bronzo due figurine di animali, una tazza ed una statuetta alta centidue centimetri e mezzo. Quest'ultima appartiene al genere detto geometrico e mostra segni evidenti dell'influenza dell'arte non greca.

Il dott. Dorpfeld conclude il suo rapporto affermando che le scoperte fatte in Olimpia ci conducono alla rivelazione della primissima civiltà achea fiorita nel secondo millennio prima dell'era volgare e contemporanea, seppure non precedente alla civiltà micenica. Questa teoria però, ammette il dott. Dorpfeld, deve essere confermata da ulteriori ricerche e da un più accurato studio delle scoperte già fatte.

V Congresso di tiflologia.

Un'altra parte importantissima di questo convegno è l'esposizione dei prodotti di quasi tutti gli Istituti d'Italia e di alcuni dell'estero.

Bologna, Cagliari, Firenze, Lecce, Genova, Napoli, Livorno, Milano, Torino, Bergamo, Verona e Roma hanno concorso in un nobilissimo slancio di emulazione al trionfo, si può dire veramente tale, della mostra. Nè l'Aja (Olanda), Illzach (Alsazia) e Parigi si sono dimostrate inferiori a noi nella produzione di lavori svariatissimi e mirabili per precisione, buon gusto e finezza.

Sono lavori di ricamo finemente eseguiti su trasparenti e che talvolta danno l'illusione di un dipinto perfetto, cestoni e canestri da viaggio lavorati con vimini colorati ed artisticamente intrecciati, oggetti svariati per casa, di canna d'India, saggina, sparto e cocco, tonde, tappeti, spazzole, sedie, mobili; fiori di carta e di seta; lavori di cucito all'uncinetto, merletti, calze, scarpe, collare, monili, gingilli: una produzione insomma così ricca e varia da far credere ad un vero e proprio miracolo.

In un reparto speciale sono pure esposte numerose macchine per scrivere generalizzate ormai all'uso dei ciechi, uno dei quali, della sezione Margherita di Napoli, se ne serve per mirabili saggi di scrittura veloce e corretta in presenza del pubblico.

Non parliamo poi dei libri in rilievo, dei diversi sapienti metodi di scrittura e di lettura, che formano una biblioteca ricchissima per gl'infelici che hanno perduto la grazia della luce e della *Gazzetta dei Ciechi*, il periodico musicale di questa famiglia, che in Italia, conta ben 40 mila infelici chiamati a trascorrerla con le dita agili e sapienti, per consolarsi, con la divina armonia dell'arte, della immensurabile sciagura che li ha tanto inesorabilmente colpiti.

Ieri mattina, alle ore 9, ha avuto luogo la seduta inaugurale del Congresso nel salone superiore dell'acquario.

Presiedeva il sac. comm. Vitali, che ha inaugurata la seduta con un nobilissimo discorso di saluto ai congressisti e di introduzione ai lavori del Congresso.

Fra gli intervenuti abbiamo notati l'ing. A. Brillo, pres. della sez. veneta della Società Nazionale Margherita; l'avv. comm. Nicola Bartocini di Roma; il prof. Cirincione, direttore della Clinica oculistica della R. Università di Palermo; il prof. Costa Alberto, cieco; il comm. Bruno Domenico; il comm. Alberto Cancelli, presid. della Deputazione provinciale; il comm. De Luca Achille; il comm. La Garlesa Napoleone; il comm. Alberto Lisfranc; il cav. Salvatore Romano, il comm. Gustavo Zuccari; l'avv. comm. Orsini, cieco; il prof. Vitali Luigi; l'avv. A. Terrosi dell'Istituti, Vittorio Emanuele II di Firenze; il sen. Oreste Tommasini, pres. onorario della sezione romana della Società Nazionale Margherita, il prof. Pierqui, il prof. Kunz, la baronessa Cottrau, il sig. Tubbe, ecc. ecc.

L'ordine del giorno di questa prima giornata recava le seguenti proposte, non tutte discusse:

Bologna – Sulla educazione pratica dei ciechi e suoi metodi pedagogici conformi alla moderna scienza per rendere la educazione dei ciechi sistematica e proficua. Relatore Dr Augusto Romagnoli (cieco).

Bologna – Il cieco insegnante di pianoforte. Relatore Maestro Antonio Bellotti (cieco).

Illzach (Germania) – Dell'insegnamento della geografia ai ciechi. Relatore prof. M. Kunz.

Losanna – Ammissione dei ciechi nelle scuole dei vedenti. Relat. prof. Geanaro Fanciulli (cieco).

Napoli – Programmi d'insegnamento e loro limiti per le scuole di cultura generale negli istituti dei ciechi. Relatore prof. comm. Domenico Mariuscelli.

Napoli – Come disciplinare le occupazioni degli allievi e delle allieve degli istituti per i ciechi secondo l'età, nei giorni festivi, quando il lavoro scolastico si sospende in tutto o in gran parte? Relatore: prof. comm. Domenico Mariuscelli.

Napoli – Quali sono i giuochi che possono eseguire i ciechi, sia quando sono ordinati per squadre e camerate, sia quando sono lasciati liberi di riunirsi in gruppi? Relatore: prof. comm. Domenico Mariuscelli.

Roma – Sull'istruzione dei ciechi sordo-muti. Relatore: prof. Giulio Ferreri.

Roma – Sull'insegnamento della tiflologia e tiflopedagogia. Relatore: dott. cav. Alfonso Nanschelker.

Roma – Nuovo metodo per l'insegnamento dei fiori artificiali alle fanciulle cieche; suor M. Rosaria Ferappi, dell'Istituto della carità di Monte Calvario.

Venezia. – Studio sulla necessità di determinare a quale istruzione dev'essere data maggiore importanza, per giovare ai ciechi. Relatore: Erminia Giacomello di Venezia, rappresentata dal dott. cav. A. Nensshüler.

Verona. – Insegnamento gratuito di uno strumento musicale. Relatore: cav. cap. Achille Corbani.

Nel pomeriggio ha avuto luogo il primo concorso musicale; ma di questi ci riserviamo scriverne a parte quando saranno tutti eseguiti.

L'ordine del giorno per la seduta d'oggi reca le seguenti proposte:

Napoli – Sull'applicabilità ai ciechi dell'articolo 785 del Codice civile. Relatore, prof. avv. Giuseppe Semmola.

Roma – Sulla condizione giuridica del cieco in Italia. Relatore: cav. avv. Pio Morelli.

Napoli – Il cieco e le convenzioni per privata scrittura. Relatore: prof. avv. Giuseppe Semmola.

Roma – Il cieco nella legislazione civile italiana e straniera. Relatore: avv. Buonerba Corrado.

— Ogni giorno concerti musicali per assistere ai quali il pubblico deve acquistare il biglietto d'ingresso al prezzo di cent. 30.

SCIENZE E LETTERE.

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 2 dicembre – Pres. sen. Blaserna

Blaserna (Pres.) da comunicazione di un telegramma fatto inviare da S. M. la Regina madre all'Accademia, in ringraziamento degli auguri pervenuti a S. M., in occasione del suo genetliaco, dall'Accademia stessa.

Presenta poscia una medaglia inviata in dono dalla Società filosofica americana di Filadelfia, e coniata in occasione del 200° anniversario della nascita di Beniamino Franklin.

Millosevich (segr.) presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle mandate dai soci Enriques e Reye, dai professori Jadanza e Brian ed un volume intitolato «Manual of the law Zeeland Flora» dono del Ministero dell'istruzione olandese.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei rendiconti accademici:

1. *Enriques.* « Sulle superficie algebriche che ammettono una serie discontinua di trasformazioni birazionali ».

2. *Morera.* « Alcune considerazioni sulle funzioni organiche ellissoidali ».

3. *Millosevich E.* « Osservazioni delle comete *g* ed *h* fatte all'equatoriale Steinheil all'Osservatorio del Collegio Romano ».

4. *Dobbert.* « Sulla origini della sciatica ». Lettera al presidente.

5. *Almansi.* « Sulle equazioni dell'elasticità ». Presentata dal socio Volterra.

6. *Dello.* « Sopra una classe particolare di deformazioni e spostamenti poliedromi ». Presentata id.

7. *Orlando.* « Nuove osservazioni sul problema dell'ipnosione magnetica ». Presentata dal corrispondente Levi Cirita.

8. *Severi.* « Una proprietà delle forme algebriche prive di punti multipli ». Presentata dal socio Veronese.

9. *Blaserna.* « Sulle esperienze degli spari contro la grandine, eseguite a Castelfranco Veneto negli anni 1902-1906. »

10. *Pioli.* « Le correnti di Foucault nel nucleo conduttore interno ad un solenoide percorso da corrente alternata. » Pres. dal corrisp. Sella.

11. *Magri.* « Sulla radioattività dei fanghi termali depositati negli stabilimenti dei bagni di Lucca (Toscana). » Pres. dal corrisp. Battelli.

12. *Cassato e Occhialini.* « I potenziali esplosivi ad alte pressioni. » Pres. id.

13. *Bellucci.* « Sulla funzione acida del biossido di nichelio. » Pres. dal socio Cannizzaro.

14. *Cusa.* « Intorno all'azione della luce sopra le cosine. » Pres. dal socio Ciamician.

15. *Carrasco e Padoa.* « Sopra un nuovo metodo di preparazione dell'n-mesilfindolo. » Pres. id.

16. *Millosevich F.* « Appunti di mineralogia sarda. Il giacimento di anfiboli del Castello di Bonvei, presso Mara, con alcune osservazioni sulla formazione dei carbonati di rame naturali. » Pres. dal socio Struever.

17. *Pardo* « Osservazioni sulla rigenerazione del cristallino. » « Enucleazione ed innesto del bulbo oculare ne' tritoni. » Pres. dal socio Grassi.

18. *Brizi.* « La *Typhula uncialis* R. ed il *Mal dello Sclerozio* della barbabietola da zucchero. » Pres. dal socio Cuboni.

Blaserna richiama l'attenzione dei soci sul fatto che i due italiani cui fu conferito il premio Nobel, appartengono entrambi all'Accademia e quasi all'ultima delibera con voto unanime di esprimere ai soci premiati, senatori Carducci e Golgi, le più vive felicitazioni. L'Accademia stabilisce ancora di farsi rappresentare alle onoranze che verranno solennemente tributate in Milano al socio senatore Colombo, in occasione del 50° anno del suo insegnamento.

Consiglio Comunale

Sed. del 3 dic. – Pres. **Cruciani-Alibrandi.**

La seduta è aperta alle 9.30.

Le dimissioni della Giunta.

Il Sindaco prende la parola e pronunzia le seguenti dichiarazioni:

Onorevoli colleghi,

Nella precedente seduta veniva dal Consiglio negata la ratifica alla deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per il pagamento di talune spese di adattamento del teatro Argentina.

In seguito a tale deliberazione, l'assessore Berti m'inviava nella mattina di sabato scorso le sue dimissioni, e la Giunta, alla quale furono da me annunziate nella seduta dello stesso giorno, deliberava ad unanimità di associarsi al collega dimissionario, e di rassegnare al Consiglio il proprio mandato.

La Giunta non prese siffatta deliberazione senza averne ponderato l'importanza. Essa ebbe a ritenere che il voto del Consiglio, provocato da quella proposta di lieve entità, poteva interpretarsi come l'espressione di non completo consenso nel programma e nei metodi seguiti dall'Amministrazione.

Voi comprenderete facilmente, egregi colleghi, che l'imminente discussione, sia del bilancio preventivo del 1907, sia dei progetti già compilati relativi al riordinamento ed al completamento dei pubblici servizi, sia dei provvedimenti concordati col Governo e che dovranno far parte della legge complementare per Roma, non può essere serenamente affrontata da un'Amministrazione la quale non gode intiera e senza rittinzesi la fiducia del Consiglio.

Il proposito di non sacrificare interessi di così alta importanza al nostro personale amor proprio, ci ha consigliato a rassegnare il mandato per lasciare a voi piena libertà di provvedere, nel modo che stimerete migliore, al buon andamento dell'Amministrazione comunale e dell'avvenire di Roma.

Santucci. Non ero presente — dice — alla seduta nella quale si verificò l'incidente che ha dato motivo alle dimissioni della Giunta; non so quindi rendermi conto dei particolari che provocarono quella deliberazione.

Dalle dichiarazioni del Sindaco risulta, peraltro, che la Giunta ha creduto di riscontrare in quella votazione un indizio di mancanza di fiducia da parte del Consiglio, e quindi ha ritenuto che in tali condizioni non avrebbe potuto affrontare i gravi problemi che urgono per la discussione.

La storia del passato — soggiunge — è a tutti nota: non sempre ed in tutte questioni, ci fu da parte nostra perfetta coesione nell'indirizzo della

Giunta; però, volar dedurre da ciò che l'Ammin. abbia perduto la fiducia del Consiglio non è cosa nè ginsta nè logica.

Il Consiglio ricorda specialmente l'atto di abnegazione compiuto dal nostro Sindaco quando consentì di assumere il grave compito in momenti difficili, coprendo degnamente il proprio ufficio. Egli ebbe anzi tali prove di solidarietà dal Consiglio che non può oggi davvero dubitare della sua fiducia.

E poichè il Sindaco ha accennato ai gravi problemi che il Consiglio sarà chiamato a risolvere, rilevo che questi impongano alla Giunta di rimanere al proprio posto, potendo da essa furono appunto studiati e apparecchiati.

Il Consiglio non può non chiederle pertanto quest'atto di abnegazione, anche se in qualche parte possa avere diversità di vedute.

De Cupis rileva che fu fra i pochi i quali con la Giunta votarono la proposta respinta dal Consiglio: non è mosso quindi soltanto da ragioni di deferenza personale.

Non ho — dice — nè veste nè autorità per potere pregare il Consiglio di respingere le dimissioni della Giunta; in ogni modo invita i colleghi a non accettarle. L'Amministrazione non aveva nè ragione, nè diritto di fare quello che ha fatto. Non aveva ragione quando si abbia presente che nel tempo stesso in cui nella proposta veniva respinta, se ne approvano altre numerosissime e talune perfino con plauso. Se in passato si verificò fra Giunta e Consiglio qualche divergenza di metodo, ciò non autorizza l'Amm. a rifiutare che sia venuta meno la fiducia della maggioranza. Esso non abbe che un mezzo ed un richiamo alla legge. Del resto il dissenso non sorse sopra l'indirizzo amministrativo, ma soltanto su di un atto che parve poco corretto per quanto possa essere giustificabile.

Occorre quindi aver presente i gravi doveri che in questo momento incombono all'Amministrazione: la legge per Roma, cui la Giunta ha consacrata l'opera sua, per sè sola impone ad essa di rimanere al proprio posto onde raccogliere i meriti e i pericoli. Propone quindi al Consiglio di respingere le dimissioni.

Cruciani-Alibrandi ringrazia i colleghi Santucci e De Cupis delle cortesi parole ed invita il Consiglio a deliberare, riservandosi la Giunta le sue dimissioni.

Le dimissioni della Giunta sono respinte a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle 22.15.

—

Sono presenti i consiglieri:

Acciarezi, Apolloni, Balestra, Balloni, Beucci, Berti, Boncompagni, Buttarelli, Castani, Cagiati, Cagli, Caretti, Carpegna, Caruso, Casciani, Castellani, Ceccarelli, Cecchini, Ceselli, Chizi, Cruciani-Alibrandi, De Cupis, Di San Martino, Facelli, Ferrari, Fortunati, Galassi, Gamond, Gennari, Giordano Apostoli, Giovenale, Giuliani, Grandi, Jacoucci, Jacovacci, Kambo, Liberali, Malatesta, Mohanni, Pacelli F., Ferazzi, Persichetti, Piperno, Postempski, Salustri, Salvati, Sanjust, Santucci, Serafini, Serani, Soderini, Stadorini, Teneriani, Tommasini, Torlonia A. Tranzi, Trompeo, Vanni, Villa, Vochera.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza particolare il dott. Angiolo Mori tenente commissario nella R. Marina, che ha presentato a S. M., per incarico della Camera di Commercio italiana di Costantinopoli una monografia da lui redatta su « Gli italiani a Costantinopoli ».

Lo studio del tenente Mori fu premiato col Gran Diploma d'onore all'Esposizione di Milano.

— Pure ieri mattina S. M. ha ricevuto in privata udienza il conte De Monts, Ambasciatore di Germania il barone de Tauy Rathgenauhausen, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Baviera ed il barone de Bildt, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Svezia.

La Regina Elena in visita. — S. M. la Regina Elena, ieri mattina, alle ore 10, accompagnata dalla contessa Bruschi-Falgari, visitò l'Ambulatorio per i bambini poveri in via Emilio Morosini.

Fu ricevuta dalla principessa Helbig e dai dottori Altobelli, Burroni e Belosersky, sotto la guida dei quali visitò a lungo e minutamente, trattenendovisi per oltre un'ora, tutti i locali dell'Ambulatorio.

S. M. volle assistere alla medicazione di parecchi bambini ai quali rivolse parole di pietà e di conforto, dette con una gentilezza così squisita ed affettuosa che i piccini se ne mostrarono vivamente commossi.

S. M. la Regina, lasciando l'ambulatorio, rivolse parole di vivo elogio alla principessa Helbig.

Nel pomeriggio poi, S. M., in automobile, si recò a fare una gita nei dintorni di Roma.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il cardin. Giorgio Kopp, principe vescovo di Breslavia, mons. Giordano Zaninovic vescovo di Lesina (Dalmazia), mons. Carić eletto vescovodi Nasarsca (Dalmazia) e mons. Carlo Stanley vescovo titolare di Emmaus (Siria).

— Ieri mattina alla presenza del Papa, degli Emi Cardinali residenti in Curia e della famiglia pontificia, il P. Pacifico da Seggiano, predicatore apostolico, tenne nella Cappella Paolina la prima predica dell'Avvento.

— S. S. ha nominato mons. Nicola Gimarino vescovo di Gravina ed Irpino, mons. Luigi Pinula, vescovo titolare di Flaviopoli, ed il Rev. D. Pietro La Fontaine, canonico della cattedrale di Vitebo, vescovo di Cassano all'Jonio.

Il Generale dei PP. Carmelitani scalzi P. Rinaldo da S. Giusto, è stato nominato vescovo di Bagnoria, e mons. Pietro Daria, Rettore del Collegio Romano, vescovo di Catanzaro.

— La chiesa nazionale di S. Maria dell'Anima venera creata a parrocchia per la colonia tedesca residente in Roma.

Ieri mattina il Comitato parrocchiale, composto dei signori Hausmann, bar. di Lama, J. E. Anuser, cav. Kappensberg, Hasemer Stoker, dottor Lorentz, dott. Schafer, e V. Fischer, fu ricevuto da S. E. il card. Kopp, al quale il dott. Schafer presentò alcuni studi critici sulla situazione ecclesiastica del medio evo.

— Ieri mattina S. E. il card. Respighi, vicario di S. S., consacrò la chiesa del Sino Redentore presso l'Istituto delle Missionarie del Sacro Cuore, in via Sicilia. Quindi fu celebrato un solenne pontificale.

Il Concistoro. — A causa della malattia del card. Samassa, il Concistoro pubblico che doveva tenersi il 6 corrente, non avrà più luogo. L'imposizione del cappello al porporato verrà fatta privatamente nella sala del Concistoro prima che il Papa tenga il Concistoro segreto per la nomina dei vescovi e per la conferma delle nomine fatte per breve.

Alla Legazione di Prussia presso la S. Sede, ieri alle 13, il ministro bar. Wolfram de Rohenau, offrì un pranzo di congedo a S. E. il card. Giorgio Kopp, vescovo di Breslavia.

Vi intervennero mons. Della Chiesa, sostituto alla Segreteria di Stato, mons. Bisleti, maggiordomo di Sua Santità, monsignori Wilpert-sky, Enzo, De Vaal e De Montel, il prof. Kehr ed il segretario della Legazione, bar. Bergen.

Oggi alle 15, il card. Kopp lascia Roma per restituirsi alla sua diocesi.

I cattolici del Brasile al Papa. — In occasione della nomina a cardinale di monsignor Giacchino Arcoverde de Albuquerque Cavalcanti, arcivescovo di Rio Janeiro, i cattolici brasiliani per ricordare la creazione del primo cardinale dell'America latina, offriranno al Santo Padre una cartella per album, d'oro, pel valore di circa trecentomila lire.

La Commissione composta del conte Cavalcanti de Albuquerque e dei canonici Luigi Do Carmo e Ferdinando Rangel, rinal ieri all'Hotel Bristol, ove si trova alloggiata, la nostra colonia brasiliana, per mostrare il magnifico lavoro.

Fra gli intervenuti notammo il ministro del Brasile presso il Quirinale, De Mello, e Alvim con i segretari della Legazione, Barros Moreira, De Souza Dantas, il ministro presso la S. S., Chaves, il primo segretario Magalhães de Azevedo, il secondo segretario, De Bolfort Ramos, le signore Barros Moreira e signorine Azevedo, Taimary, ecc

La *cartella-album* pesa circa sei chilogrammi ed ha sul frontone un fregio sulle rinascimento che intreccia uno scudo con il monogramma del Papa in brillanti e smeraldi. Reca la scritta:

« Instaurare omnia — in Christo — Pio X —
« Domini fortitudo nostra — Cardenal Arcoverde »

Sul verso della cartella è la tiara in rubini e brillanti; un grosso brillante raffigurante il sole che proietta i suoi raggi sull'effigie del Papa racchiusa in una elegante corsice con brillanti. Più sotto lo stemma pontificio.

In questa parte sta anche incisa la seguente dedica:

« Sanctissimo Domino Nostro — Pio Papae X —
« qui Eminentissimum ac — Reverendissimum Ar-
« coverde — de Albuquerque Cavalcanti — Ar-
« chiepiscopum Sancti — Sebastiani Fluminis Ja-
« nuarii — Sacra purpura decoravit — Nationes Cariopi
« nomine cuncotrum — brasiliensium — hoc grati-
« tudis pignus — DD. DD. DD. ».

« Sancti Pauli in Brasilia — 8° septembris
« 1906 — Dr. J. Cavalcanti de Albuquerque
« Asdrubal Augusto do Nascimento — Raymondo
« Dapraz — Antonio Alvares L. Penteado — Dr.
« José de Freitas Guimaraes.

L'altro *verso dell'album* reca la carta geografica del Brasile ed ogni capitale dei venti Stati della Repubblica sono rappresentati da brillanti rari delle collezioni più preziose che esistano nel Brasile, smeraldi, rubini, opali, topazi, ametiste, ecc.

Nella parte posteriore c'è lo stemma della Repubblica brasiliana. Il brillante che segna Rio Janeiro vale trenta mila lire.

Il conte Cavalcanti pronunciò un discorso ricordando che i venti milioni di cattolici dell'America latina avevano voluto offrire questo omaggio verso la chiesa.

Quindi nelle splendide sale del *Bristol* egli invitati fu servito un sontuoso *buffet*, con quella signorilità abituale in questo magnifico *hotel*.

Il Consiglio e la Giunta — Al resoconto della seduta del Consiglio Comunale di ieri sera, non crediamo aggiungere alcun commento.

La Giunta si è riservata di prendere le sue deliberazioni definitive nella seduta indetta per quest'oggi.

Generalmente le dichiarazioni del Sindaco furono apprezzate perchè posero la questione in modo chiaro e netto.

Ma altrettanto complete, esplicite ed esaurienti parvero quelle dei consiglieri Santucci e De Cupis in nome dei gruppi rispettivi, specialmente pel fatto che non furono comprensate in un ordine del giorno, sul quale il Consiglio si fosse potuto pronunziare in modo formale.

Spetta alla Giunta di valutarle. Il risultato della seduta di ieri non ci suggerisce di modificare d'una linea il commento che abbiamo fatto ieri sulla situazione.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina alle 8.55 è tornato in Roma S. E. il Duca Avarna, Ambasciatore d'Italia a Vienna.

Elezioni commerciali. — Risultati nell'elezione di 10 consiglieri uscenti:

Tiboni Romolo	Voti	2288
Corner Luigi	»	2068
Blasi Clemente	»	1944
Jovino Francesco	»	1808
Alari Marco	»	1624
Mancini Camillo	»	1729
Di Stefano Michelangelo	»	1670
Carosi Giacomo	»	1651
Ascarelli Pellegrino	»	1650
Vanni Federico	»	1507
Scarpellini Attilio	»	1540
Colombo Carlo	»	1434
Voghera Enrico	»	1315
Colonnelli Augusto	»	1116
Palomba Enrico	»	1038
Cravanzola Domenico	»	915
Accarelli Tranquillo	»	862
Giogzi Alessandro	»	725

Istituto nazionale Umberto e Margherita di Savoia. — Nella seduta del Consiglio direttivo di questa istituzione, il card. cente principe Doria Pamphilj pronunciò affettuose parole di rimpianto alla memoria del defunto consigliere senatore Benedetto di San Giuseppe, alle quali tutti i consiglieri presenti si associarono.

Venne quindi deliberato il conto consuntivo 1905 ed il bilancio preventivo 1907.

Per ultimo il Consiglio emise i seguenti provvedimenti a favore di orfani di operai morti per infortuni sul lavoro: Sussidio all'orfano Persiani Cesare a Massa Carrara, e il ricovero dell'orfana Teresa Perigno in Roma, degli orfani Zenesio dell'Amiro a Volterra, Chiesa Angelo a Roma, Telini Quinto a Livorno e di uno dell'orfanio Di Piero Benedetto al Udine, e ilsussitio all'orfano Maria Cioffi a Caserta.

Con questa deliberazione il numero degli orfani per i quali l'istituzione ha provveluto fin'oggi ha raggiunto la cifra di 836.

Beneficenza. — Il cav. Alberini ha, con generoso pensiero, consentito che gli incassi che si realizzeranno dalle 16 alle 17 nei giorni di martedì, al Cinematografo all'Esedra, e di sabato a quello in via del Gesù, siano devoluti a beneficio dell' « Opera della divina provvidenza per la fanciulle abbandonate » presieduta dalla principessa d'Avella.

Cure fisiche gratuite. — L'ambulatorio di Terapia fisica (via Adriana, Prati di Castello) è aperto tutti i giorni dalle 7 all'Ave Maria.

Vi sono ammessi per cure elettriche, massaggi, meccanoterapi, bagni, bagni di vapore, bagni di luce ecc. tutti i poveri muniti di certificato.

L'Associazione per maggiormente dei forestieri per i servizi pubblici — L'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri ha di recente richiamato l'attenzione dei Municipi, delle Camere di commercio, delle Amministrazioni provinciali sullo stato attuale di alcuni servizi pubblici, quali le ferrovie, le poste, i telegrafi, i telefoni, le marchevolezze dei quali muoiono gravemente all'economia pubblica, intralciano lo sviluppo ed il progresso del commercio e della industria e danneggiano rilevantemente gli interessi e il buon nome del Paese.

L'obiettivo dell'Associazione pel movimento dei forestieri, sanzionato autorevolmente in un voto del Congresso da essa convocato a Milano e quello di provocare un movimento nazionale inteso ad ottenere dal Governo e dal Parlamento che si compia risolutamente qualunque sforzo, ma si dia in modo direttole al Paese che lavora e produce quella efficienza dei pubblici servizi di comunicazione che è essenziale per la vita stessa della Nazione.

Alla iniziativa della Associazione, rafforzata dalle promesse del Governo, hanno risposto gli enti pubblici e commerciali di ogni parte del Paese, riunendosi ed approvando mozioni che sono state comunicate alla stampa locale, ai deputati, al Governo.

Fiori d'arancio — Sabato scorso, a Firenze, si unirono in matrimonio la gentile signorina Lucia Vergani e l'egregio ingegnere Giuseppe Farigazzi, ispettore nelle ferrovie dello Stato.

Alla coppia felice i nostri più vivi auguri.

Con Decreto Reale è stata fissata la data dell'estrazione della Lotteria dell'Esposizione internazionale di Milano. Tale data è irrevocabile, quindi nessuna dilazione, nessun ritardo è da temere. Si tratta di una operazione grandiosa, bene organizzata, ed il cui esplicamento promette, per quanto vasto, non ha mai dato luogo al più piccolo inconveniente.

Di quale sollievo sarà per il padre di famiglia, per l'uomo previdente, la fortunata vincita di un milione! Intendete bene? Un milione in contanti. E questo milione, sialeme all'imperio di tutti gli altri premi della grande Lotteria Nazionale di Milano, si trova già da tempo depositato nelle casse della Banca Commerciale Italiana.

A chi apparterrà? A voi forse, se avete acquistato qualche biglietto da due lire di tale Lotteria.

Pochi giorni ancora, e questo milione verrà a portare il benessere al fortunato vincitore. Quando allora si diranno con rammarico: « Se avessi spese le due misere lire, questa fortuna poteva toccare a me ». Ma disgraziatamente tali recriminazioni sarebbero tardive.

Perchè non evitarle, ora che ne siamo ancora in tempo?

Università popolare romana. — Lezioni di questa sera a ore 20-21: Prof. G.ni Galli « L'arteriosclerosi — Prof. M. Mandalari « Letteratura italiana ». (I primi secoli) — Ingresso libero.

All'Università. — Oggi, alle ore 16, nel Palazzo della Sapienza, sala VI, il prof. Mario Carmenati darà principio al suo corso ufficiale di « Storia delle Scienze Naturali compreso anche tra gl'insegnamenti della Scuola Pedagogica) svolgendo il tema « Precursuzzi ed inizi del Darwinismo in Italia ». Le lezioni seguiranno alla stessa ora nei giorni di mariedì, giovedì e sabato.

Nella Pubblica Sicurezza — Altavilla Edoardo, delegato a Roma, è stato nominato; Trento Giuseppe, id. id., è stato graticato.

Appartamento signorile di sei ambienti d'affittare in via Due Macelli, sia con mobilio sia vuoto, impianti luce elettrica e gas.

Per trattativo rivolgersi all' Amministrazione del *Popolo Romano*.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34.

Due bombe!! — Ieri, verso le 18 e mezzo, furono esplose due grosse castagnole, una in piazza Branca, l'altra presso il villino Mazza, sul Lungo Tevere.

Molto fracasso, ma nessun danno.

Alle guardie accorse sul luogo, non rimase altro che raccogliere i rimanenti degli esplosivi.

Precipotenti ? — Alle 0,45 della scorsa notte si presentarono all'albergo in via Urbana 420, condotto dal coniugi Augusto Vaisani di anni 58 e Maria Pratangeli di anni 55, tre granatieri ed un borghese, domandando in affitto una camera.

Alla risposta degli albergatori che l'albergo era completo, i tre lì aggredirono, producendo loro delle contusioni che i sanitari di S. Antonio guarirono guaribili in 15 giorni.

I carabinieri dell'Esquilino arrestarono Cesare Lana soldato del 2 granatieri e il borghese Costantino Paolini di anni 22 da Roma.

Infortunio — Il manovale Carlo Fattori, di 18 a., ab. in v. Labicana 184, lavorando nel cantiere Bonelli in piazza S. Croce in Gerusalemme, è caduto, ieri, dall'altezza di 4 metri. Riportò la frattura della clavicola sinistra; i sanitari di S. Antonio lo giudicarono guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Tentato suicidio in tribunale — Ieri, alle ore 15, Scapinelli Valentino, di anni 18, tradotto dal carcere al tribunale per essere giudicato, poco dopo aperta l'udienza, nell'aula dell'ottava sezione, domandò al Presidente, il permesso d'assentarsi per un bisogno urgente.

Fu accompagnato fuori da due carabinieri, ma, nella latrina, rinsci a vibrarsi quattro violentissimi colpi di coltello all'addome.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito fu sottoposto alla laparotomia e giudicato in pericolo di vita.

Investimento. — Alle 20 di ieri, Giuseppe Massari, di anni 16, abitante in via Ripetta 8, rincorrendosi con altri ragazzi, in piazza delle Carrette, urtò contro la vettura elettrica 345, condotta da Giuseppe Cuterica: questi, fortunatamente, fermò in tempo il tram.

Il Massari, però, riportò commozione cerebrale, e trasportatolo alla Consolazione, i sanitari si riservarono il giudizio.

Caduto dalla finestra. — Il vigilante speciale Ugo Volpini, di anni 20, ieri sera, alle 17.30, essendosi aperto un po' troppo dalla finestra della propria abitazione, in via Milazzo 3, alta 5 metri dal suolo, cadde sulla via.

Soccorso da alcuni passanti, fu condotto a S. Antonio ove i sanitari, riscontrandogli grave commozione cerebrale, si riservarono il giudizio.

Ladro in trappola. — Il noto pregiudicato Giuseppe Perfetti, ieri, alle 17, è stato arrestato sul tram di S. Paolo, mentre teneva di derubare un portafogli con 40 lire al musicante Pietro Valentini.

Ingannato! — L'altra notte, verso le 2, il capo-treno Gaetano Vinciguerra, affacciatosi alla finestra della sua stanza in via Manzoni 57, cominciò a gridare: « Ai ladri! Ai ladri! ».

Due guardie di P. S. accorsero: e, nel visitare la casa, si accorsero, dalle grossolane del Vinciguerra, che questi era in preda a grave alienazione mentale.

Gli agenti lo accompagnarono al Manicomio.

Morte improvvisa. — Alle 18 di ieri, a S. Giacomo fu accompagnato certo Adriani Pietro, di 52 a., ricoverato al dormitorio del Carcere, il quale era stato colto da improvviso malore nella bottega del ministero a v. dell'Arancio.

Il disgraziato spirò sulla porta dell'ospedale.

Era commesso presso macellerie. De Sanis: ed in tasca aveva gli furono trovati due soli 20 centesimi.

— Ed anche improvvisamente, mentre maneggiava delle frutta, è morta l'ottantaduenne Rosa Blasi, in v. Anime Sante, 69.

Tentati suicidi. — La domestica Giuseppina Chiotti, di a. 17, ab. in v. dei Chiavari, 58, perchè abbandonata dall'amante, si recò a ponte Garibaldi e tentò gettarsi nel Tevere. Trattenuta in tempo dal telefonista Alberto Gemma, di a. 21, e dal mercatino Riccardo Valentini, di pol. le prese a convulsioni, accompagnata alla Consolazione, ove i sanitari la trattennero in osservazione.

— Ieri sera, alle 17.40, in P. dei Pantheon, Teresa Spaghetti, di a. 20, dopo una querela avuta dal marito Fasifaule Borelli, di a. 32, tentò suicidarsi ingoiando sette pastiche di sublimato.

La guardia municipale Adolfo Tangiola l'accompagnò a S. Giacomo, ove i sanitari praticarole le cure del caso, si riserrarono il giudizio.

La Spaghetti, nacheratosi col marito, lasciò subito l'ospedale, contro il parere dei medici.

TEATRI DI ROMA.

Il cartellone del Costanzi

L'Impresa comunica il repertorio per la prossima stagione lirica, che si inizierà la sera del 26, secondo la classica consuetudine romana e che riverste una grande importanza per il programma di spettacoli e per il magnifico complesso di esecutori chiamato a svolgerlo.

L'opera inaugurale sarà il *Crepuscolo degli Dei*, la quarta parte della tetralogia del *Nibelungi* di Wagner, che da vari anni non viene più rappresentata in Roma e che tanto entusiasmo suscitò nell'ultima esecuzione all'*Argentina*.

Seguiranno le opere *Werther* di Massenet, *Bohème* di Puccini, *Carmen* di Bizet, *Faust* di Gounod, *Traviata* di Verdi, *Guglielmo Tell* di Rossini e due novità per Roma: *La figlia di Jorio* di Franchetti e *Thais* di Massenet.

L'elenco artistico comprende molti nomi di autentiche celebrità della scena lirica, che s'impongono all'attenzione.

Tra gli uomini sono: Battistini Mattia, Berardi Berardo, Cigada Francesco, Cristalli Carlo, Cristalli Italo, Eral Leopoldo, Gilion Mario, Krisuer Giuseppe, Magini Coletti Antonio, Matassini Achille, Paolucci Enzo, Rossi Giulio, Tenderini Mario, Tenenchi-Dorini Ettore.

Prima fra le grandi artiste Bellincioni Gemma, poi, Berlendi Lina, Brandisi-Barbieri Egeria, Consia Adele, D'Alberi Adelie-Figoli Emilia, Garibaldi Luigia, Giacchetti Rina, Kaftal Margherita, Melis Carmen, Wyss Carlotta.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Rodolfo Ferrari: maestro sostituto Teofilo De Angelis: maestro al piano Alfredo Martino: maestro del coro G. B. Zorzato. Altri maestri: Nicola Besisio e Attico Bernabini.

L'orchestra, che, come è noto, è stata formata con la quasi totalità della valorosa orchestra bolognese, a cui sono stati aggiunti nuovi e pregevolissimi elementi, risulterà formata da 90 professori.

Le masse corali conteranno 80 seccatori.

Le condizioni di abbonamento sono le seguenti A num. 40 rappresentazioni con un unico di sette delle anidette opere: Poltrone L. 240 – Sedie L. 120 – Anfiteatro L. 80 – Palchi I e II ordine L. 2400 – Ordine III L. 1900. Tutto oltre l'ingresso, il cui abbonamento è di L. 70.

Il botteghino del teatro rimarrà aperto per gli abbonamenti da giovedì 6 al 20 corr. dalle ore 11 alle 17.

Il prezzo di abbonamento ai palchi, poltrone sedie ed anfiteatro è pagabile in due rate eguali la prima alla firma del contratto, e la seconda non più tardi della ventesima rappresentazione; quello all'ingresso, in una sola rata anticipata.

Agli abbonati della decorsa stagione di Carnevale-Quaresima, è accordata la prelazione a tutto il 12 dicembre 1906, perchè rimane intiero tutto periodo di tempo il relativo libretto di abbonamento.

Riservandoci di tornare sul programma comunicatoci, non possiamo a meno di rilevarne sia pure fugacemente la pregevole composizione.

Figurano infatti i più grandi maestri stranieri, il nostro Bossini e Verdi, che fra i più simpatici autori della giovine scuola italiana, che figureranno l'attrattiva delle balle serate invernali, al nostro Costanzi, così aristocratiche, e così artisticamente interessanti.

L'impresa continua dunque le sue nobili tradizioni artistiche, da cui niente può farla deviare; e pure avendo attraversato un periodo splacevole di difficoltà inginstamente createle, si presenta con un *cartellone* smmirevole e che merita tutte le simpatie.

Simpatie nuove che verranno a rinsaldare sempre più le antiche di cui il nostro pubblico ha dato sempre larga testimonianza.

Costanzi. — Ancora una volta le vecchie *Campane di Corneville*, la deliziosa operetta del maestro Planquette, hanno suonato per ricordare al vecchio *Gingaret* il ritorno del *Castellano!*

La poetica leggenda normanna ha avuto, per merito della Compagnia Marchetti, il più completo successo. Il baritono Dante Pinelli di cui era la serata d'onore e che degno il fanese consentato del secondo atto, ha avuto dei bei momenti di valore, ha cantato egregiamente il *cellier* bissandolo.

Finissima *Germaina* la signorina Paluzzi e briosa *Scandilla* la signorina Diaz che nella scena del pezzo atto, col *podestà*. Tani, ha avuto molti applausi. Anche il coro delle serve è stato eseguito con molta finezza.

Il tenore Guido Mazzoni fu un ottimo *Gianni Grecchiecca* così nel resto come nell'azione. Ottimo il Petrucci, un *Gaspard* assai bene truccato.

Eleganti i costumi delle contadine e dei pescatori normanni, e come sempre, ricchissima la scena.

Intanto stasera una replica di *Geisha* e sarà gradita. Interpreterà principale la signorina Silvia Marchetti, la deliziosa *Mimosa San* e Pina Giotti, la *Molly* vivace.

Domani prima rappresentazione dell'operetta del m. Planquette: *Surcouf*.

Adriano. — Oggi avremo dunque l'attesa prima rappresentazione del *Weissefrele*.

Questa nuova edizione del macabico spartito si ripromette ditenere interessante poichè ne sarà scelti interpreti principali la signora Carelli, di cui ricordiamo ancora la splendida incarnazione di *Margherita* e di *Elena* al nostro Massimo teatro, il tenore Manacchi, e il tenore Cecarelli, ben noto al pubblico e per cui la parte di *Faust* è uno dei cavalli di battaglia.

Figli infatti ha cantato l'opera a Buenos-Ayres, dove ebbe anche a compagni la Carelli, al S. Carlo di Lisbona, al Massimo di Catania, al Carlo Felice di Genova, a Pavia, a Pisa, a Torino, seguiranno dovunque il più schietto entusiasmo.

Dirigerà il maestro Alfredo Martino.

Valle — *Nel frangillo cecato* si ripete anche stasera pel favore che ha incontrato.

Domani spettacolo in onore di Gennaro Della Rossa, un degno compagno di Scarpetta, con un programma attrattissimo.

Giovedì poi la prima delle novità promesse: *Tonde gnale pè durunì*.

Nazionale — Teatro elegantissimo ed abbastanza affollato per la recita del *Juan José*, in cui Giovanni Grasso fa giungere la sua arte al massimo grado di espressione. A lui alla bravissima Mimì Aguglia furono fatte ovazioni continue e vennero chiamati al proscenio più volte ad ogni finale d'atto.

Stasera *La Lupa* e *Rusidda* e domani una novità: *Bene Gente* di Luigi Cappuzzo.

Quirino — La vivace... anzi la troppo vivace commedia *Una notte d'amore*, ha trovato il pieno gradimento da quel pubblico che, par di divertirsi, non bada all'arte.

Stasera la *gechade* si ripete e non ci pare inutile ricordare che non è spettacolo adatto per signore.

Manzoni. — *La pelle di Adamo*, la graziosa commedia che si è rappresentata ieri, ha procurato alla signora Zaira Prati, in onore della quale era lo spettacolo, la migliore festa, che la simpatica artista ha diviso coi suoi compagni.

Quanto prima riprese della *Figlia di Jorio*.

Metastasio — La Compagnia Caimmi ha rinnovato ieri sera, con *L'Argine* di Rotsand, un completo successo per la cura e l'affiatamento con cui il bellissimo lavoro è stato eseguito. Notevole la interpretazione della signora Caimmi, del personaggio principale. Stasera *L'Argine* si ripete.

Eden — Lo spettacolo è veramente grasioso gli ottimi *numeri* che lo compongono meritano tutto il favore del pubblico. Uno stuolo di eleganti canzonettiste come Hermosilla, Bianca Capello, la Caraioli, le sorelle Ada e Ida Romanelli e la brava Dorothy Carey sempre applauditia anche nei disetti col macchiettista Bayon.

Una coppia di artisti veramente eccezionali è formata dal Dies, con le loro danze russe ed acrobatiche.

Buoni gli acrobati Upara. Presto debutto di Amelia Faraone e Amleto Del Giudice.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. Ghisha, ore 21.
Adriano. Mondiali, ore 21.
Valle. Nu frangillo cecato, ore 21.
Nazionale. La pupa fluidida ore 21.
Quirino. Una notte d'amore, ore 21.
Manzoni. La pelle di Adamo, ore 21.
Metastasio. Argine, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21.30.
Olympia. Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30
Eden. Spettacolo di varietà, ore 21.
Cinematografo Reclame sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 6-8-47 — La Via Carabosse (a colori) — Rogni di mare — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri) Re di cuori a Roma — Problema difficile — Danze a trasformazione — Scena comica.
Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina. Il piccolo Carlo rubato — Corsa al merito — Scena comica finale.

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR
du Grand Continental Hôtel - Rome
Ouverts après les Théâtres - *Téléphone 13-17*
Souper à 5 frs. et à la carte.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 3 dicembre 1906 - *La 3ª Custodia* vende:
Gli oggetti s'ori impegnati il 21 aprile 1906 fino alla polizza n. **76201**.
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 maggio 1906 fino alla polizza n. **90500**.
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste cessate 2ª e 3ª.
Sella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 4 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza L. 40 da vendersi nel giorno seguente.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.

Alle *SIGNORE* eleganti
raccomandiamo l'uso
quotidiano della
CREME SIMON *dolcezza e senza*
rivali. *segni la pelle*
più efficaci
del più bel clima d'Italia.
Paris 1900 **POUDRE SAVON SIMON**
Médaille d'Or.

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capit. Sociale L. 105.000.000 - Versato L. 100.000.000
Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 12.961.453.34

SEDE CENTRALE **MILANO**
Sedi, Succursali e Agenzie: ALESSANDRIA, BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA - CATANIA - CHIAVARI - CAGLIARI - CARRARA - CATANIA - FERRARA - FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA - PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE - VENEZIA - VERONA - VICENZA.

Si avvisano i signori azionisti della Banca Commerciale Italiana che il versamento degli ultimi due decimi sulle azioni sociali della sesta serie, pari a L. 100 per azione, dovrà a termini del programma di emissione effettuarsi dal 3 al 10 dicembre prossimo venturo presso una delle sedi, succursali ed agenzie della Banca colle norme dell'art. 6 dello statuto sociale.

Milano, 29 novembre 1906.

LA DIREZIONE CENTRALE

Norddeutscher Lloyd di Brema
Partenze regolari da
GENOVA e NAPOLI
per l'*Australia* e la *Cina* e ritorno per *Southampton, Anversa, Brema*, con successivi scali a Singapore per la *Nuova Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone*.
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E. Anniser
Corso Umberto I, 395-396
Roma: French, Lesson e C. Piazza di Spagna n. 48.
Firenze: Leopoldo Fratelli, Piazza S. Sisto n. 18.
Napoli: Aschmann e C., Rettifilo n. 76.

Ultime Notizie

S. M. la Regina Madre e la Casa del Pane

Torino 3, ore 19.15 — S. M. la Regina Margherita ha ricevuto nel Castello di Stupinigi Giovanni Borelli, il quale le fornì ampie spiegazioni sull'istituendo « Casa del Pane », vasta opera di assistenza sociale, che ha per iscopo di distribuire a domicilio il pane gratuito ai poveri. Questa opera, sorta per iniziativa del cav. Sassi di Moncalieri, è posta sotto gli auspicii di un Comitato composto di cospicue personalità di ogni partito, sotto la presidenza del principe Prospero Colonna.

S. M. la Regina Margherita, che aveva già accettato la presidenza del patronato, ha incoraggiata la costituzione di comitati locali di signore, che sorgeranno in ogni città, ed in appro vata la creazione del francobollo allegorico e della cartolina illustrata di augurio, che verranno emessi a beneficio dell'opera durante le feste di Natale.

Il Duca degli Abruzzi.

(6) Spezia. S. S. A. R. il Duca degli Abruzzi, accompagnato dal suo aiutante di bandiera, è partito per Roma alle ore 21, essendo stato chiamato dalle autorità.

La Camera di ieri.

Seduta brevissima.

All'ordine del giorno erano iscritte 68 interpellanze di questo ne sono state svolte soltanto tre, due dell'on. Torre e una dell'on. Pinchetti. Le altre sono state rinviate o dichiarate decadute, per assenza degl'interpellanti.

Ora la stessa sorte era toccata alle interrogazioni.

L'interpellanza Pala, abbinata a quella degli onorevoli Cao-Pinna e Cao-Pinna sulla tassa addemprivile di Cagliari e stata rinviata (a lunedì) venturo dietro domanda del Ministro Massimini.

L'interpellanza Cao-Pinna sui servizii ferroviario in Sardegna, per l'assenza dell'on. Giuriato, sarà svolta nella discussione del bilancio del LL. PP.

I Commissari pel Mezzogiorno.

Lo scrutinio della votazione avvenuta sabato alla Camera diede il seguente risultato:

Cappelli	158	Sinisio	99
Dal Verme	152	Di Scalea	78
Gerio	147	Nitti	63
Ferraris E.	136	Grippe	61
Rainerì	133	Fani	61
Pozzi D.	130	Talamo	55

Rimangono primi ed eletti tutti i candidati della maggioranza: gli oppositore restarono i tre posti della minoranza.

Prestiti si Comuni.

Per trasformazione di debiti.

	Lire		Lire
Agugliano	12,221	Olevano Romano	34,404
Anlla	32,421	Oriolo Romano	52,638
Arcuazzo	31,618	Pavullo nel Frig.	120,176
Bag. S. Giuliano	397,587	Porto S. Giorgio	104,889
Canale Monterano	159,829	Rocigno	25,823
Campli	128,470	Sella	102,295
Canti di Jeri	36,712	Segliano Caronr	13,730
Castellino Marit.	69,179	S. Aug. Fasanella	20,151
Castellozzo Borm.	19,725	S. Aug. Lizzola	8,889
Ceprano	135,992	S. Maria C. V.	222,439
Città da Pieve	38,981	S. Piero a Sieve	10,981
Civitanova Mar.	134,769	S. Sepolcro	64,888
Fabriano	700,334	Sonnino	35,431
Fabro	85,393	Tagliacozzo	99,359
Forentino	374,983	Terni	498,276
Fraine	16,309	Terracina	479,440
Grosseto	178,997	Treglio	9,077
Jesse	51,171	Treja	187,810
Lama del Poligni	29,724	Trevi	6,388
Macchia d'Isernia	38,924	S. Leo	110,633
Mondavio	8,045	Viareggio	33,777

Dimissioni di debito.

Terni	65,100	Città della Pieve	30,000
Borgoressia	96,500	Facesino	12,500
Cerreto Laziale	16,200	Pancarana	48,000
Intra	106,000	S. Giuliano Puglia	22,000
Mirto	4,000	Santri Ponente	380,000
Montalbano I.	29,700	Villamagna	8,600
Pannarano	19,500	Andria	280,000
Castel di Jeri	20,000	Castelfranco	122,500
Castelfranco	50,000	Stazzano	82,000

Per acquedotti, opere pubbliche e scuole

Perugia	120,000	Isola del Piano	2,600
Camerino	116,000	Manfredonia	30,000
Monsebellura	50,800	Rovigo	23,500
Valpago	16,000	Bologna	560,000
Vittorio	75,000	Apricena	60,000
Palmiane	7,800	Motta d'Oscni	13,000
Palomonte	4,000	Forto Maurizio	70,000
Arpino	41,300	Rivoli	20,000
Castelfranci	22,000	S. Agostino	25,000
Cecina	20,000	La Maddalena	140,000
Formignano	25,000	Marano	17,100
Introdoqua	25,000	Radicena	20,000
Faenza per deficenza di bilancio			78,000

Provincie.

Perugia — Trasformazione debito	L.	450,653
Id. — Dimissione debito	»	989,600
Reggio Emilia — Id. id.	»	2,800,000
Id. — Costruzione ferrovia Reggio-Ciano	»	3,900,000
Trapani — Costruzione Manicomio	»	674,000

Ministero Interno.

Ieri mattina, sotto la presidenza del sezzione Villari, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio Superiore degli Archivi di Stato.

E' intervenuto, la rappresentanza del Presidente del Consiglio il Sottosegr. di Stato on. Facta, che ha portato al Consiglio il saluto del Governo.

Ha risposo, ringraziando, il sott. Villari, quindi il Consiglio ha iniziato i suoi lavori.

Alle riunione sono intervenuti i signori: on. Boselli, sen. Serena, on. Malvezzi de'Medici, on. Berio, avv. Oreste Tommasini, comm. Cesare Salvarezza, comm. Giacomo Garrioni, sen. Gior. Bacelli, comm. Arnaldo Rainoldi, comm. Ant. Mauro.

Dopo il ringraziamento all'on. Facta, il presidente ha presentato al Consiglio il nuovo membro effettivo on. Malvezzi, testè nominato.

Si è proceduto, quindi, alla nomina del membro della Giunta del Consiglio pel biennio 1907-908 e vennero riconfermati gli uscenti sen. Serena, on. Boselli e comm. Salvarezza.

Si sono poi trattati gli affari all'ordine del giorno e si è stabilita una nuova riunione per stamane, martedì, alle ore 10.30.

Onorificenze.

Giorgi avv. comm. Giorgio, pres. di sezione del Consiglio di Stato, nominato cavaliere Gran Croce decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia.

Caracciolo di Sarno avv. Emilio, prefetto a Napoli, id. id.

Alfazio Giovanni, prefetto di Milano, id. id.

Savio comm. avv. Piero, prefetto di 2ª classe a riposo, nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Mosconi cav. Antonino, capo sezione, capo di gabinetto del Min. delle poste e telegrafi, nominato Commendatore nello stesso ordine.

Nella Pubblica Sicurezza.

Zalotti comm. Adriano, isp. gen. di 1. cl. nominato vice dir. gen.

Trani cav. Vincenzo, commissario di 4. cl. a Palermo, per il servizio reso nell'interesse della punitiva giustizia, col disporre e dirigere le operazioni per la cattura dei pericolosi malfattori Bruno e Agnello, nella quale circostanza gli agenti della forza pubblica ebbero a sostenere un conflitto col bandito in località la Francia, il 14 dicembre 1905 - aiutanto.

Castagnoli cav. Leopoldo, vice questore a Livorno, promosso questore.

Rinaldi comm. dott. Almerindo, isp. gen. di 2ª classe a Roma (ministero), promosso alla 1ª.

Gervasi comm. Francesco e Carmino comm. Domenico, questori il primo a Venezia e il secondo a Torino, promossi alla 1ª cl.

Ministero Tesoro.

Per i veterani.

Con recente Decreto Reale è stata concessa la pensione di L. 100 a titolo di ricompensa straordinaria a n. 746 veterani della campagna del 1859.

Per la legge di contabilità dello Stato.

Con recente R. Decreto è stata istituita una Commissione con l'incarico di studiare e di proporre le modificazioni che l'esperienza e i nuovi bisogni consiglieranno di portare al testo unico della legge per la Contabilità generale dello Stato e per ciascuna delle parti concernenti sulla gestione del bilancio e sull'amministrazione del patrimonio.

La Commissione è così composta:

Presidente on. Ernesto Di Broglio, deputato.

Membri:

Comm. Emilio Molani, cons. alla Corte dei Conti.
Comm. Gaetano Riccio, rag. gen. dello Stato.
Comm. Camillo Corne, sost. avv. gen. Erariale.
Comm. Giuseppe Gisci, vice direst. gen. del Demanio.
Comm. Guglielmo Tofano, ispett. superiore Ministero LL. PP.
Cav. Adolfo Darfo referend. al Consiglio di Stato.
Comm. Guglielmo Mangill, capo div. al Ministero Tesoro.
Comm. G. A. Berrnti, capo di ragioneria Ministero Finanze.
Comm. Raffaele Zegretti, capo di rag. Ministero Giustizia.
Comm. Carlo Pranzetti, capo divisione Ministero Istruzione.
Cav. Alfredo Giovannetti, capo di rag. Ministero Interno.
Comm. Gustavo Caroncini, capo divis. Ministero Guerra.
Comm. Vicenzo Marinucci, capo di rag. Ministero Agricoltura.
Cav. Umberto Vigolo, capo dir. Ministero Marina.
Cav. Oreste Galanti, capo di rag. Ministero Poste.
Cav. Cesare Bonamico, capo sez. di rag. Ministero Esteri.

Segretari:

Cav. Gaetano Vitagliano — Enrico Alfiata e Costantino Canganella del Ministero del Tesoro.

Ministero Finanze.

Pel servizio delle dogane

L'on. Massimini ha diretto il seguente telegramma a tutti i Direttori di dogana e Capi dogana del Regno:

« Ora che le condizioni del servizio sono ovunque normali, anche a nome dell'on. Presidente del Consiglio, ringrazio la S. V. che con vigilante energia provvide alla piena continuità del servizio stesso e ringrazio tutti i funzionari che si mantennero fedeli ai loro doveri contro l'insensato tentativo di creare intollerabili molestie e vessazioni al commercio per far pressione sul Governo e sul Parlamento ».

Cessa con ogni l'obbligo della relazione telegrafica giornaliera, ma raccomando di perseverare in una assidua vigilanza sul servizio e di informare immediatamente il Ministero di qualsiasi incidente che ne turbasse il regolare andamento ».

Personale sussidiario finanziario.

In un giornale della Sicilia, riferendosi un colloquio tral'on. Massimini ed i commessi demaniali di Catania, si tenta di far credere che il Ministro della finanza avrebbe dichiarato di non poter presentare il progetto di legge che riguarda il personale demaniale, perchè l'on. Majorana non volera concedere i fondi necessari.

Siamo autorizzati a smentire questa notizia.

Ministero Lavori Pubblici.

Cliniche universitarie di Napoli.

Il Ministro dei lavori pubblici on. Giuriato ha autorizzato la spesa di L. 620,000 per la costruzione delle cliniche complementari per la regia Università a S. Aniello Capo Napoli.

Radoppiamento di binario.

Con decreto odierni il Ministro dei lavori pubblici on. Giuriato ha approvato agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità il raddoppiamento del binario della linea Pisa-Genova P. P. nel tratto da Vecchiano a Sarzana con deviazione fra Arcole e Sarzana.

Genio Civile.

Con reali decreti di domenica sono stati promossi alla classe ed al grado superiore 333 funzionari del Genio Civile, così ripartiti: 36 ingegneri 2ª cl. - 45 di 3ª - 31 ingegneri allievi - 21 aiutanti di 1ª - 49 di 2ª e 61 di 3ª.

Nello stesso personale sono stati pure promossi con decreti ministeriali di questi giorni, 23 ufficiali d'ordine di 1ª classe - 24 di 2ª e 27 di 3ª.

In complesso si fecero 307 promozioni.

La ferrovia Genova-Rivarolo

(6) Genova, 3 — Oggi è stata aperta all'esercizio la nuova ferrovia che congiunge il porto di Genova con la stazione di Rivarolo.

Erano presenti all'inaugurazione il capo del Compartimento di Genova, comm. Capello, e molti altri funzionari della ferrovie dello Stato.

La nuova ferrovia è destinata a dare al porto di Genova un nuovo sfogo verso le linee dirette al Piemonte ed alla Lombardia.

Esso contiene tanti binari per una capacità di 1500 carri, che, ad opera compiuta, potranno giungere a 2500.

Ministero Marina.

Le RR. navi: ✒ Vieramosca ✒ partita da Philadelpia per San Thomas il 2: « Governolo » partita da Suda il 2✒ « Barbarigo » partita da Aden per Berbera il 2; « Cicliope » giunta a Vavuria il 2; « Erole » giunta a Trapani il 2; « Rimorch. 21 » partito da Oranto il 2.

FRANCIA

(6) Parigi, 3. La *Patrie* annuncia che, in seguito alla pubblicazione del *Retrocesso del nazionalismo*, ha avuto luogo al Ministero di giustizia una conferenza sulla propalazione dell'istruttoria Syvetou. Sarà anche presentata un'interpellanza in proposito.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 3 dicembre 1906.

Dopo un esordio fermo, chiusura più calma. Rendita 5 0/0 contante 103.22 1/2 a 103.27 1/2. Id. 5 0/0 fine corrente 103.50.
Id. 3 1/2 0/0 contante 102.12 1/2 a 102.17 1/2.
Obblig. ferrov 3 0/0 348 1/2.
Meridionali 703 - Banca d'Italia 1306-05 - Fondiario Italiano 573 - Commerciali 911 - Credito 633 - Banco Roma 117 - Marcio 1025 - Fias 1314 - Omnibus 318 a 321 - Condotte 445 - Metallurgiche 177 - Carburo 1283-83-83-79-80 - Zuccheri 96 - Cementi 170 - Immobiliari 291 - Ferriere 321 - Montecatini 150 - Kerka 224 a 223 - Elettrochimica 180 - Beni Stabili 275 a 276 - Impresse 123 a 129 1/2 a 131 a 129 - Antimonio 556 a 563 a 559 - Azoto 456 - Piombino 263 - Assaldo 375 a 372 - Valsenina 192-193.
Cambi: Parigi 99.87 1/2 — Londra 25.23.
Cambio dazio doganale 4 Dicembre L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (1) di L. 99.80.
Dal 3 a tutto il 9 dicembre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 3 Dicembre 1906.
N. B. I prezzi sono fatti nuovi

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	103 35	103 32	102 97 1/2	103 35
id. id. fine	103 32	103 32	—	103 35
id. 3 1/2 0/0	102 40	—	102 05	102 55
A. B. d'Italia	1305	—	1303	1307
Commerc.	911	911	908	—
Cred. Ital.	634	634	634	—
B. Generale	—	—	—	—
BancoRoma	116	115 50	116	116
Ferr. Medit.	456	445	—	457
» Merid.	702	702	700	702
Ac. di Terni	1785	1795	—	—
Venete	—	91	—	—
Nav. Gen.	485	485	—	—
Raffinerie	—	870	—	—
C. Ierr. S 0/0	—	325	—	—
Meridionali	—	347 35	—	—
Fond. I. 4 0/0	—	—	—	—
» 4	—	—	—	—
» S. Paolo	—	513	—	—
Cambi				
Francia vista	99 90	99 86	99 95	99 90
Berlino id.	122 92	122 85	123 05	122 85
Londra id.	25 20	25 22	25 22	25 20
Londra a 3gm	—	—	—	—

BORSE ESTERE

Parigi, 3	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
rente, 3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	95 80	95 97	95 85
ITALIANA 5 0/0	non quot.	103 35	103 25
turca	84 20	94 15	84 50
spagnuola	93 07	94 05	95 20
austriache	—	96 90	96 40
portoghesi	—	—	71 —
ungheresi	—	97 60	97 70
Egiziano 6 0/0	—	—	104 20
Banca di Parigi	1684	1681	1676 —
Banca Ottomana	—	—	672 —
Credito Fondiario	—	701	701 —
Azioni Suez	—	4510	4510 —
Lotti Turchi	—	140 75	140 75
Ferrov. Ital. Merid.	—	703	702
sull'Italia	—	premio 1/2	premio
Un Londra	—	25 23 1/2	25 24 1/2
un Madrid	9 15	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 3.

C. assr.	686 50	686 75	Consol.
Lombarde	117 60	117 —	Italiane
Ld. carta	99 15/16	99 25	Turca
Ungh. 4.	96 —	95 90	Russe 3 0/0
» 3 1/2 0/0	84 65	84 85	Spagna
Nazi oro	119 15	119 12	Giappon.
Nazi carta	99 50	99 50	Egiziane
O. Londra.	24 08 5/8	24 08	Argento

Londra, 3 dicembre

	1	3 chiusura	3 precedente
Consol.		87 3/4	87 3/4
Italiana		102 1/4	102 1/4
Turca		93 1/4	93 1/4
Russe 3 0/0		67	67
Spagna		94 3/4	94 1/4
Egiziane		102	102
Argento		32 1/4	32 1/4

Vera. alla B. d'Ingh. st. 32,000.

Berlino, 3.

	1	3
Ital. cons.		
f. mese		
A. Medit.	157 50	157 —
» Medit.	87 —	87 75
Obbl. ferr.	— —	— —
» 3 0/0	— —	60 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Banca	216 —	215 80
C. Italia	81 25	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	6 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano ,,

Genova, 3, ore 16.10

Rend. 5 0/0	103.32	Raffinerie	371.—
Id. 3 1/2 0/0	102.40	Ind. Zucch.	381.—
B. d'Italia	1305.—	Ericsson	1190.—
Commerc.	911.—	Zucc. Naz.	346.—
Cred. Ital.	—	Id. indg.	314.—
Panama	320.—	Id. Nam.	86.—
B. Roma	116.—	Lebaudy	255.—
Meridion.	702.—	Terni	1785.—
Mediterr.	456.—	Metallurg	177.—
Navigazia.	484.—	Ferriere	320.—
Valsecce	—.—	Ofimme	627.—

Parigi, 3 ore 15.56 — Readita italiana 103.35 - Meridionali 703.— - Busse 1906, 86.90 - Turco 94.15 - Banca di Parigi 1681 - Rio 1982 - Saragossa 431.— - *Rattrista* 94.65.

AVVISI ECONOMICI

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000 2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000 Fornace — Ville dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano 250.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Villino di 2 piani - Prati Castello
Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85.

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 760

Signorile appartamento di sei stanze affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 675

III^a CATEGORIA

95 parola. Cent. 50 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Signorina distinta di ottima famiglia, diplomata, con ottime referenze, dà lezioni di lingue, anche a domicilio. Si accontenta anche di piccola mensilità. Scrivere alla direzione di questo giornale. 677

Signorina di nazionalità francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire ragazzini e signorine anche a domicilio, anche occupandosi dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a destra. 678

Signora vedova quarantenne con dipiomi desidera commercio lezioni e signorine. Accompagnerebbe anche fuori città. Miti pretese fa conoscere Rivolgersi A. S. fermo in posta. 672

Cuoco anni 50 con 25 di onesta professione in penultimi e terzultimi famiglie fornito dei migliori certificati per attitudine ed onestà ottime referenze, senza pretese per retribuzione equa, cerca posto. Rivolgersi per informazioni e schiarimenti all'Ammiratore del " Popolo Romano ,, 729

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 53 avv. Carlo Lanza. Ricorsi ai Consigli, Opere Pie, Municipi governonive e Comunali; questioni d'impiego, successioni, fondo Culto, Provincie, Demanio, Catasto, ecc. 674

English lessons 47 via Firenze, int. 26. At home 12 to 2. 78

Distinta signorina Alla Italia desidera maestra di lingua francese, inglese e tedesco, musica, canto e pianoforte, anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p. 6 int. 25. 718

Distinta signorina che conosce Violino e pianoforte si offre per istruire in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 45 Scala B. int. 12. 676

Per aiiieve di canto La signora Matilde distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi alla istruzione del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio privato. Via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 679

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, per impiegato e persona seria. Ai Prati di Castello, Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano ,, 688

Camera mobiliata quartieri alti, pressi non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano ,, via Due Macelli 12. 670

Belle camere arieose e ben mobiliate da affittarsi S via Purificazione piano terzo porta prima a destra. 721

Camera e salotto mobiliati comodità cucina sola linea, in piccola famiglia per coniugi rispettabili. Offerte: Francesco Gaspari. Posta restante. 732

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	13.50	17.35	18.55	21.—
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	21.45
Pisa-Milano	0.40	7.35	9.30	14.40	20.40	21.10	
Foligno-Ancona	4.10	12.	13.—	17.—	—	—	—
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.55	23.50		
Terni-Sulmona	—	—	—	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.30	17.50	—	—	—	—
Tivoli	5.40	7.—	17.50	—	—	—	—
Civitavecchia	6.20	—	19.10	—	—	—	—
Viterbo-Orte	7.—	9.5	13.—	18.12	—	—	—
Velletri-Terracina	6.43	—	17.15	—	—	—	—
Tivoli	6.45	11.32	17.45	20.5	—	—	—
Rocciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	18.5	—	—	—
Frascati	7.15	8.40	13.—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30	9.45	17.	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.27	6.50	9.	13.10	14.13	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.45	7.21	9.40	10.10	14.40	22.57	22.40
Milano-Pisa	6.45	7.55	9.40	10.10	16.30	23.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	15.30	—	—	21.—	—
Milano-Firenze	7.30	12.5	—	19.10	—	22.50

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906

LOTTERIA NAZIONALE

Approvata con Regio Decreto del 15 Febbraio 1906, N. 33

Sua ECCELLENZA il MINISTRO delle FINANZE

ha fissato il giorno

24 GENNAIO 1907

come

DATA IRREVOCABILE dell' ESTRAZIONE

I pagamenti dei Premi si faranno con Mandati sulla BANCA COMMERCIALE ITALIANA (SEDE DI MILANO) presso la quale venne già depositata la somma di L. **1.350.000** a completa garanzia dei pagamenti.

INAUGURAZIONE DEL NUOVO VALICO DEL SEMPIONE - ESPOSIZIONE DI MILANO 1906

Mandato di Pagamento N._____

Milano, — Gennaio 1907.

Il Cassiere della Sede Centrale di Milano della Banca Commerciale Italiana pagherà a vista

Lire Un Milione

al Presentatore del Biglietto dichiarato vincitore del Primo Premio della Lotteria della Esposizione Internazionale di Milano 1906, ritirandone quietanza regolare.

L. 1.000.000

Il V. Presidente della Commiss. di Finanza — *Il Presidente* — *Il Direttore Amministrativo*

3181 Premi del valore di L. 1.350.000

IN CONTANTI

Primo premio Lire

UN MILIONE

1 Premio di . . L.	1.000.000	4 Premi di L. 5.000 L.	20.000
1 Premio di . . L.	100.000	20 Premi di L. 1.000 L.	20.000
1 Premio di . . L.	50.000	50 Premi di L. 500 L.	25.000
1 Premio di . . L.	20.000	100 Premi di L. 100 L.	10.000
3 Premi di L. 10.000 L.	30.000	3000 Premi di L. 25 L.	75.000

Totale 3184 Premi tutti in contanti, dell'importo di L. 1.350.000

Prezzo del Biglietto Lire DUE

Per l'acquisto dei biglietti indirizzare cartolina-vaglia, vaglia bancari o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione Internazionale di Milano Piazza Paolo Ferrari, 4,** aggiungendo Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti richiesti, e Cent. 25 per il Listino Ufficiale dei Premi estratti che verrà spedito a suo tempo.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale versato L. 100.884,200 - Riserve L. 33,961,453.34

Sede in MILANO

Onorevole

COMITATO ESECUTIVO DELL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906

MILANO

Colla presente vi dichiariamo che l'importo totale dei premi della " LOTTERIA NAZIONALE DELL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 „ nella complessiva somma di L. 1,350,000 si trova depositato presso le nostre Casse ed iscritto sul Libretto di Conto Corrente N. 1795 per l'obbligo del relativo pagamento da noi assunto secondo gli accordi con Voi precedentemente presi.

Colla massima stima,

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Milano, 27 Ottobre 1906. *Firmato: Joel, F. Weil.*

I Biglietti si vendono in Milano presso: la **SEZIONE LOTTERIA, Piazza Paolo Ferrari, 4**, presso la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Popolare, la Società Bancaria Italiana, la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti e presso le Filiali dei suddetti Istituti in tutto il Regno, presso tutti i Cambio-valute ed Uffici Postali del Regno.